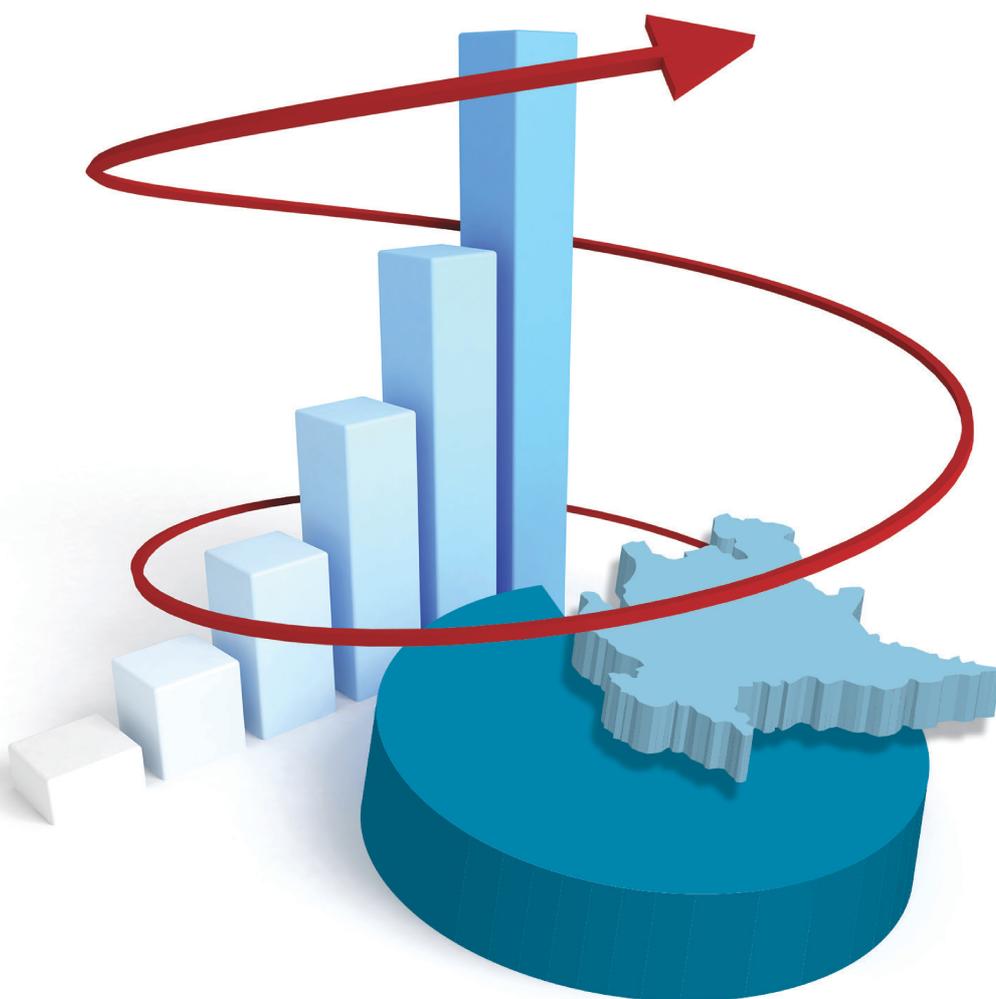




# **Bilancio consuntivo 2014**

## **Bilancio preventivo 2015**







# **Bilancio consuntivo 2014**

## **Bilancio preventivo 2015**

### **Relazioni:**

**Presidente**  
**Revisori dei conti**  
**Patrocinio legale**  
**Patrocinio fiscale**

**Dati di bilancio:**  
**Situazione patrimoniale**  
**Conto economico**  
**Grafici e tabelle**

Assemblea annuale degli iscritti  
26 marzo 2015  
Circolo della Stampa - Milano

**Ordine dei Giornalisti**  
**della Lombardia**



# **RELAZIONE DI BILANCIO DEL PRESIDENTE GABRIELE DOSSENA**

## **ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA**

**26 MARZO 2015**

**di Gabriele Dossena**

Care colleghe e cari colleghi, il 2014 è stato il primo anno completo per un bilancio dell'attuazione della Riforma e delle sue due fondamentali novità: la formazione professionale continua e i Consigli di disciplina territoriali. Il 2014 è stato anche il mio primo anno completo come presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia. Come saprete, infatti, il nuovo Consiglio, uscito dalle urne un anno e mezzo fa, mi ha eletto alla presidenza il 4 giugno 2013. Con la collega Letizia Gonzales, che mi ha preceduto per sei anni e che ringrazio per il lavoro svolto, ho condiviso quindi il bilancio del 2013. La relazione che presento oggi alla vostra approvazione, si riferisce, invece, all'intero bilancio consuntivo 2014 e a quello preventivo 2015. Permettetemi di ricordare e di ringraziare, nell'introduzione della mia relazione, anche lo storico ex presidente dell'Ordine della Lombardia, Franco Abruzzo, che prima di me e prima di Letizia Gonzales, ha retto le sorti dell'Ordine lombardo per quasi 18 anni consecutivi.

Un saluto speciale rivolgo ai 55 colleghi che, oggi, al termine dell'assemblea, riceveranno la medaglia di riconoscimento alla carriera per i cinquant'anni d'iscrizione all'Ordine. Tutti noi guardiamo con il dovuto rispetto a questi colleghi che hanno raggiunto un traguardo personale e professionale carico di significato perché la loro storia ha accompagnato la storia stessa della nostra categoria e del giornalismo italiano. Anche quest'anno abbiamo programmato un numero speciale di New Tabloid che dedicheremo ai colleghi che oggi riceveranno la medaglia alla carriera. Il numero speciale, come lo scorso anno, sarà realizzato dai ragazzi del nostro Master in giornalismo non solo come palestra di lavoro e scrittura per i nostri ragazzi ma soprattutto come simbolica *trait-d'union* tra due generazioni, distanti fra loro come età, ma unite dai valori, dagli ideali, dalla passione di un "mestiere", anzi di una professione, che ancora, nonostante la forte crisi del settore, ci ostiniamo orgogliosamente a considerare come la migliore del mondo. Permettetemi di esprimere anche la mia personale riconoscenza a tutti i colleghi dell'attuale Consiglio che mi accompagnano e mi sostengono nel delicato ruolo della presidenza. Pur in un confronto - a volte anche duro con alcuni - di idee e proposte sempre e comunque volto al raggiungimento di obiettivi comuni nell'interesse primario della categoria. Ringrazio in particolare il consigliere Tesoriere Luca Pagni e i Revisori dei conti per la vigile partecipazione ai lavori del Consiglio e la condivisione dei progetti che stiamo programmando. Ringrazio infine tutto il personale dipendente che, nella fase di avvio dei corsi di formazione entrati in vigore, come sapete, per legge, dal 1 gennaio 2014, ha affrontato la nuova sfida, la nuova fatica imposta dalla Legge di Riforma, con

grande disponibilità e competenza. Ricordo che – nonostante gli iscritti siano passati dai circa 5mila del 1965 ai 25mila di oggi - le norme sulla pubblica amministrazione ci impediscono di aumentare gli organici. Bene, a fronte di questi dati e agli organici fermi a cinquant'anni fa, vi assicuro che la mole di lavoro che ci è piombata addosso con l'avvio dei corsi di formazione non è di poco conto. Oggi, sotto il coordinamento del direttore degli uffici, Elisabetta Graziani - che ringrazio - ci sono almeno tre dipendenti che seguono, quasi a tempo pieno, tutti gli innumerevoli nuovi problemi legati alla formazione. Ma tutto il personale – come vi sarete resi conto frequentando i corsi – si è reso disponibile a seguire gli eventi formativi nella certificazione delle presenze.

## **LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA**

Prima dell'esposizione dei dati di bilancio, voglio addentrarmi subito, allora, nel tema che ha occupato e ha attraversato pesantemente tutto il 2014 e che passerà alla storia per essere stato il primo anno in cui anche i giornalisti, come tutti gli altri iscritti ad altri Ordini professionali (medici, avvocati, ingegneri, architetti, veterinari, etc) hanno iniziato l'aggiornamento permanente, così come previsto dalla Riforma. Non la partenza, ma il punto di arrivo di un travagliato dibattito che ha attraversato la nostra categoria negli scorsi anni e che, a livello normativo, si è tradotto in una legge del Parlamento. Prima attraverso un Decreto legge, in tema di riforma degli ordinamenti professionali, il n. 138 firmato il 13 agosto 2011, poi convertito in Legge, la n. 148 del 14 settembre 2011 e, successivamente, attraverso il Regolamento attuativo, il D.p.r. n. 137 del 7 agosto 2012 (in particolare l'art. 7) pubblicato sulla

Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2012, che obbliga tutti gli iscritti al nostro Ordine (professionisti e pubblicisti) a seguire corsi di formazione professionale a partire dal 1 gennaio 2014. Nel triennio 2014/2016, come prevede il regolamento, è necessario acquisire 60 crediti (di cui almeno 15 ogni anno), pena il rischio di esclusione dall'Albo. Il rodaggio (lo sappiamo bene perché ognuno di noi l'ha vissuto sulla propria pelle) è stato problematico. Per poter frequentare i corsi è necessario iscriversi, come punto di partenza, alla piattaforma informatica nazionale Sigef. E la Sigef è entrata in funzione con 6 mesi di ritardo rispetto alla data prevista dalla legge. Non solo, appena entrata in funzione ha presentato evidenti problemi. Al punto che nell'ultimo mese il personale dei nostri uffici è intervenuto a caricare, sulle schede personali dei colleghi iscritti in Lombardia, i crediti di ben 64 corsi ed eventi formativi che la Sigef non aveva provveduto a caricare nei mesi di settembre e ottobre (ma alcuni anche di maggio e giugno) del 2014. Per questo il ringraziamento iniziale al personale tutto dei nostri uffici non è frutto di retorica ma è più che sentito e doveroso. Tutti i dipendenti dell'Ordine lombardo sono oggi qui presenti in sala e credo proprio che meritino un applauso.

L'avvio della formazione obbligatoria ha ovviamente comportato costi, i cui numeri troverete nel bilancio che è a disposizione degli iscritti e che qui sintetizzo. Tengo a precisare, intanto, che organizzare corsi ed eventi formativi in Lombardia, da Sondrio a Mantova, da Varese a Cremona, con 22.850 iscritti aventi diritto su un territorio di 23.844 chilometri quadrati, non è come organizzare in Val d'Aosta con poche centinaia di iscritti e una superficie di 3.260 Km<sup>2</sup>. Con tutto il rispetto, ovviamente, per i colleghi

della Val d'Aosta. Per spiegare le novità della Riforma e per coinvolgere il più possibile i colleghi sulle opportunità dei corsi di formazione, abbiamo realizzato un tour in quasi tutte le province lombarde, da Sondrio a Mantova, da Como a Cremona e, su richiesta, anche in molte redazioni (Mondadori, Cairo Editore, Fashion, Quadratum, Editoriale Duesse, Condé Nast, solo per citarne alcune). In Lombardia abbiamo organizzato, nel corso del 2014, circa 320 eventi formativi con un costo di 48.974 euro. Nel corso del 2015, risolti gli ormai noti problemi dell'avvio rilevati lo scorso anno, ci ripromettiamo di organizzare corsi magari in minor numero ma più di qualità. Convinti che il tema della formazione obbligatoria sia una grande opportunità di aggiornamento permanente per tutti i giornalisti, per una categoria, insomma, che, di fronte ai velocissimi cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie, necessità, oggi più che mai, di maggiore professionalità.

## **IL MERCATO DEL LAVORO E LA RIFORMA DELL'ORDINE**

La Riforma firmata dalla ministra Paola Severino e voluta dal governo Monti è stata avviata in un momento drammatico per la nostra categoria. Dico subito che – pur nel doveroso rispetto della legge – questa è una riforma monca. L'introduzione della formazione obbligatoria per tutti gli iscritti all'Albo e l'istituzione dei nuovi Consigli di disciplina territoriali non bastano. E' sempre più necessario un tavolo comune di confronto fra tutti i soggetti protagonisti della filiera dell'informazione: giornalisti, editori, edicolanti, uomini della pubblicità e del marketing, associazioni dei consumatori (intesi, nel nostro caso, come lettori). All'interno della filiera i giornalisti hanno un compito

particolare. Dobbiamo tornare a ragionare sull'accesso alla professione, lavorando a una revisione complessiva dell'Ordine che vada al di là e oltre l'attuale Riforma. Salvaguardando l'imprescindibile dovere al rispetto della deontologia che ha solidamente ispirato la legge istitutiva dell'Ordine, la n. 69 del 3 febbraio 1963, dobbiamo ripensare il ruolo dell'Ordine dei giornalisti legato al lavoro vero e reale del giornalismo. I giornalisti devono tornare a ragionare su ruoli, funzioni e regole, senza più anacronistici steccati, gelosie fra Ordine e sindacato, barriere ideologiche o di appartenenza a correnti o gruppi di riferimento. Il mercato del lavoro, oggi, è in una fase di emergenza. E le emergenze vanno affrontate insieme. Una relazione di bilancio non è solo bilancio di numeri, è anche un bilancio politico – nel senso più elevato e nobile del termine – di un anno di lavoro concluso e dei progetti per il nuovo anno. E' quindi un esplicito "appello" politico quello che faccio. Un appello non solo ai miei colleghi dell'Ordine. Un appello trasversale a tutte le correnti di pensiero, rivolto anche e soprattutto ai colleghi che guidano gli altri istituti di categoria: il sindacato, l'Inpgi, la Casagit, il Fondo complementare. Sullo sfondo c'è in gioco l'indipendenza e l'autonomia della professione. E con l'indipendenza del giornalismo c'è in gioco la democrazia. Bisogna lavorare insieme con obiettivi comuni. Ce lo impone, oggi più di ieri, la crisi economica che si trascina dal 2007 e in particolare la crisi dell'editoria che ha investito tutti i gruppi editoriali, nessuno escluso, con le pesanti conseguenze che conosciamo. Ne è prova, ancora una volta, il gran lavoro del nostro ufficio legale che, attraverso ingiunzioni di pagamento nei confronti di editori insolventi, ha provveduto nel corso del 2014 al recupero di 49.300 euro di

crediti per compensi pattuiti e che rischiavano di non essere incassati da parte dei singoli colleghi. Pesantissima e sempre più estesa è l'area del precariato. Troppi giornali hanno chiuso. Il massiccio ricorso ai prepensionamenti, alla cassa integrazione e ai contratti di solidarietà hanno portato a numeri di crisi da capogiro: più di 3mila posti di lavoro persi in quattro anni. I compensi dei collaboratori sono drasticamente diminuiti e molti editori non pagano i compensi pattuiti. In questo scenario, oggi, è più difficile di ieri svolgere la professione di giornalista con dignità e con la necessaria indipendenza. Per questo l'Ordine della Lombardia, su segnalazione dell'Ordine nazionale, ha avviato accertamenti in sette testate sul rispetto della Carta di Firenze, che tutti gli iscritti devono osservare.

I dati di mercato – lo sappiamo - non sono positivi. L'acquisto di prodotti culturali (libri e giornali) è calato, dal 2007 al 2014, del 30%, in un solo anno i lettori abituali di quotidiani sono calati di 3 punti secchi di percentuale, dal 42,7% al 39,7%, i lettori dei periodici sono precipitati di 6 punti percentuale, dal 60,7% al 54,7%. È in momenti di crisi come questo che si riscopre la necessità di una maggiore professionalità e di una maggiore qualità dei prodotti editoriali, per recuperare quel rapporto di credibilità e di fiducia nei confronti dei lettori come indispensabile strumento per uscire dalla crisi.

Ci sono poi altre emergenze, non solo economiche. Ci sono le emergenze di una legge sulla diffamazione, il cui testo è stato licenziato prima dalla Camera dei Deputati, poi modificato al Senato e ora tornato al vaglio della Camera. La Corte suprema, la Cassazione, ha ribadito che non deve e non può essere previsto il carcere per i reati di diffamazione. La Corte di Strasburgo ha più

volte condannato l'Italia per gli ormai numerosi casi di sentenze con pene detentive in relazione a questo tipo di reati e ha richiamato il legislatore italiano a un criterio di proporzionalità tra pena e reato. Ora la prevista abolizione del carcere contenuta nel nuovo testo di legge rischia di trascinare il reato di diffamazione su un terreno di esemplare punizione pecuniaria che certo non giova all'indipendenza e all'autonomia del giornalismo. Troppe le querele pretestuose e temerarie. In questo scenario di difficoltà legislativa si inserisce un contesto sociale di scarsa tolleranza e rispetto del lavoro giornalistico. "Ossigeno per l'informazione" di Alberto Spampinato (fratello di Giovanni Spampinato ucciso dalla mafia il 27 ottobre 1972) ha aggiornato il dato relativo al 2014: nella sola Lombardia ci sono stati 63 casi di minacce e intimidazioni ai giornalisti e 251 negli ultimi 4 anni, dal 2011 a oggi. Ne abbiamo parlato e scritto anche sull'ultimo numero di New Tabloid. Questi colleghi non devono essere lasciati soli.

Prendiamo ora in esame i dati relativi al bilancio consuntivo 2014 e al bilancio preventivo 2015.

Preciso subito che il 2014 –pur essendo stato un anno di forti cambiamenti e spese straordinarie, non solo legate alla Formazione – si è chiuso con un evidente e positivo avanzo di esercizio, dopo tre anni consecutivi di costante calo. È bastato non rinnovare più il contratto triennale a un service esterno, facendo invece affidamento su risorse interne, per risparmiare 70mila euro. Il rimanente avanzo di esercizio è frutto della oculata gestione del buon padre di famiglia. L'avanzo di esercizio dell'anno 2014 è stato infatti di € 114.385,90

euro (rispetto ai 36.140,33 euro del 2013) su un totale a pareggio del conto economico pari a 2 milioni e 879.421,58 euro.

Ecco, nel dettaglio, i dati essenziali del bilancio e i singoli capitoli di spesa.

## DATI ESSENZIALI RELATIVI AL BILANCIO

Il 2014 - dicevamo - chiude con un avanzo di € 114.385,90, di seguito le cifre più indicative:

### STATO PATRIMONIALE

<b>Totale attività</b>		1.449.312,17
<b>Totale passività</b>		1.334.926,27
<b>Avanzo d'esercizio</b>		114.385,90

---

<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.449.317,17</b>	<b>1.449.317,17</b>
--------------------------	---------------------	---------------------

### CONTO ECONOMICO

<b>Totale costi</b>		2.765.035,68
<b>Totale ricavi</b>		2.879.421,58
<b>Avanzo d'esercizio</b>		114.385,90

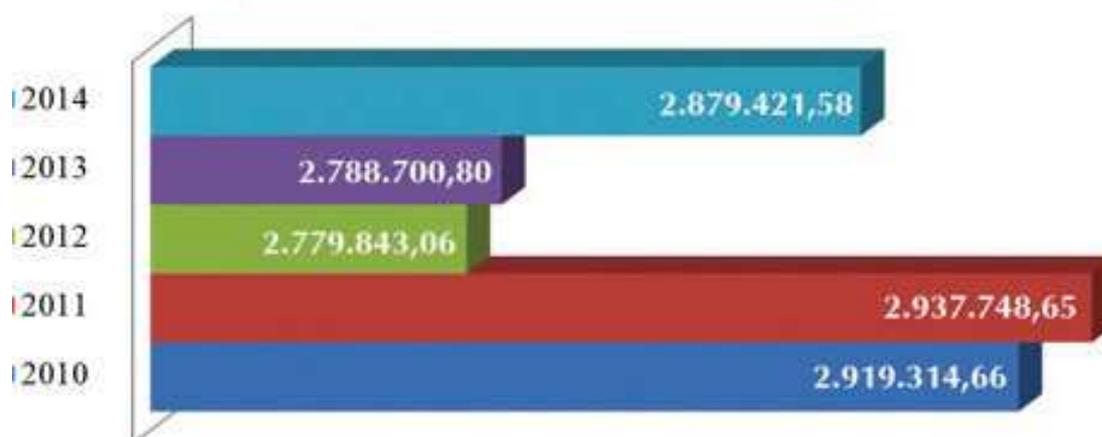
---

<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.879.421,58</b>	<b>2.879.421,58</b>
--------------------------	---------------------	---------------------

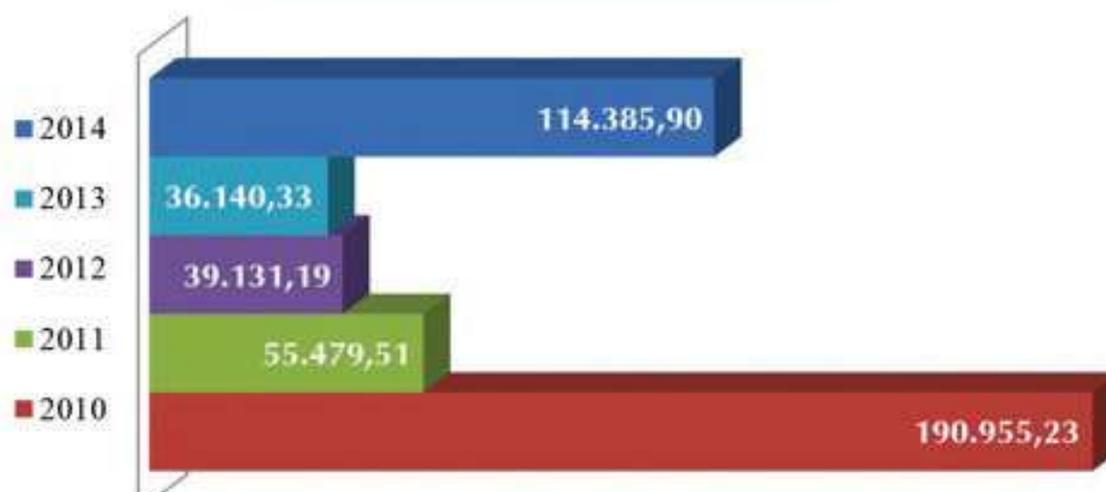
(Dati in euro)

## Bilancio e avanzo di esercizio

### Bilancio conto economico



### Avanzo di esercizio



(Dati in euro)

**Le uscite più rilevanti hanno riguardato:**

- le quote di competenza inviate al Consiglio nazionale, pari a € 1.159.112,50, che rappresentano circa il 42% dei costi totali d'esercizio;
- le spese per il personale dipendente per € 603.902,82, pari al 22% circa del totale d'esercizio;
- l'affitto e le spese condominiali che ammontano a € 134.262,16, pari al 4,8% circa del totale d'esercizio;
- le spese legali e le consulenze, così suddivise:
  - spese legali e notarili **€ 36.827,80**
  - consulenza legale **€ 2.440,00**
  - gratuito patrocinio assistenza legale **€ 20.681,44**
  - assistenza giudiziale **€ 29.221,39**
  - spese delibere praticanti d'ufficio **€ 8.501,04**
  - gratuito patrocinio assistenza fiscale **€ 29.027,06**

per un totale di € 126.698,73, pari al 4% circa del totale d'esercizio;

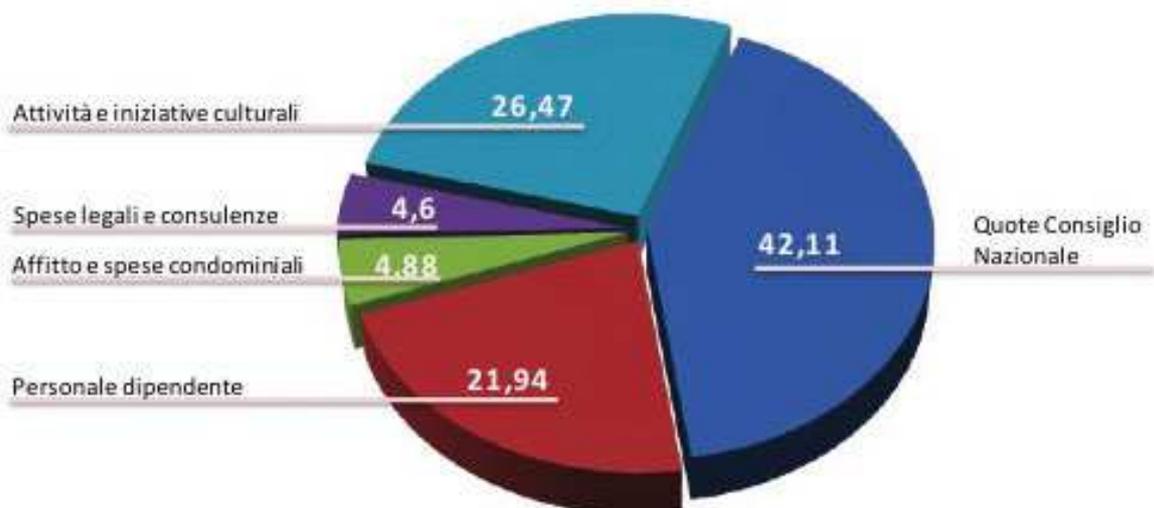
Queste voci da sole costituiscono più del 70% circa della nostra spesa annua.

Dopo le difficoltà riscontrate nel corso degli ultimi tre esercizi, il 2014 è stato dunque contraddistinto da un risultato economico molto positivo, ottenuto oltretutto senza ricorrere all'utilizzo dei fondi di accantonamento (con l'esclusione, come vedremo più avanti, delle somme già previste per i condoni e per lo sviluppo del gestionale in uso presso gli uffici) .

Determinante per la realizzazione dell'avanzo, è risultato il decremento della spesa complessiva; il risparmio ottenuto è scaturito sia dalla normalizzazione dei costi, con il termine degli interventi di riorganizzazione intrapresi nel corso degli anni precedenti, sia grazie a una politica di spending review perseguita nella gestione amministrativa ordinaria.

Di particolare rilevanza è il dato relativo alle spese legali e alle consulenze, che sono diminuite di € 60.000,00 circa rispetto all'esercizio precedente.

### Bilancio 2014 ripartizione uscite



(Dati in percentuale)

Si è inoltre registrato un calo delle spese per le utenze telefoniche, di quelle relative al funzionamento degli uffici e dei costi collegati all'attività editoriale dell'ente.

Da segnalare infine che le spese riferite all'attività del Consiglio di Disciplina Territoriale, sono state molto contenute rispetto alla somma iscritta in sede di preventivo.

Per quanto riguarda le voci in entrata, sono aumentate come di consueto le quote associative di competenza, grazie ai nuovi ingressi di associati fatti registrare nel corso dell'anno.

I ricavi relativi all'attività di sportello sono stati contraddistinti da un buon incremento dei diritti di segreteria, mentre è stato confermato il trend negativo che negli ultimi anni ha caratterizzato le pratiche per le nuove iscrizioni (passate dai 111.000,00 € rilevati nell'esercizio 2010, ai 67.000,00 € dell'anno appena concluso), e per la partecipazione alle sessioni del Corso Praticanti. Con l'introduzione della Formazione Professionale Continua, è stato rilevato in chiusura di bilancio il contributo di € 58.470,00 – non ancora liquidato - stanziato dal Consiglio Nazionale, destinato alla copertura dei costi per l'aggiornamento professionale obbligatorio degli iscritti; negli anni precedenti, le somme investite nell'organizzazione di corsi di formazione e delle altre iniziative di aggiornamento, sono state interamente a nostro carico.

Nel corso dell'esercizio 2014, sono stati utilizzati € 4.450,00 del Fondo Condono Quote (rinominato Fondo Solidarietà), per sgravare i debiti degli iscritti in grave difficoltà economico /finanziaria; attingendo dal Fondo DPR.

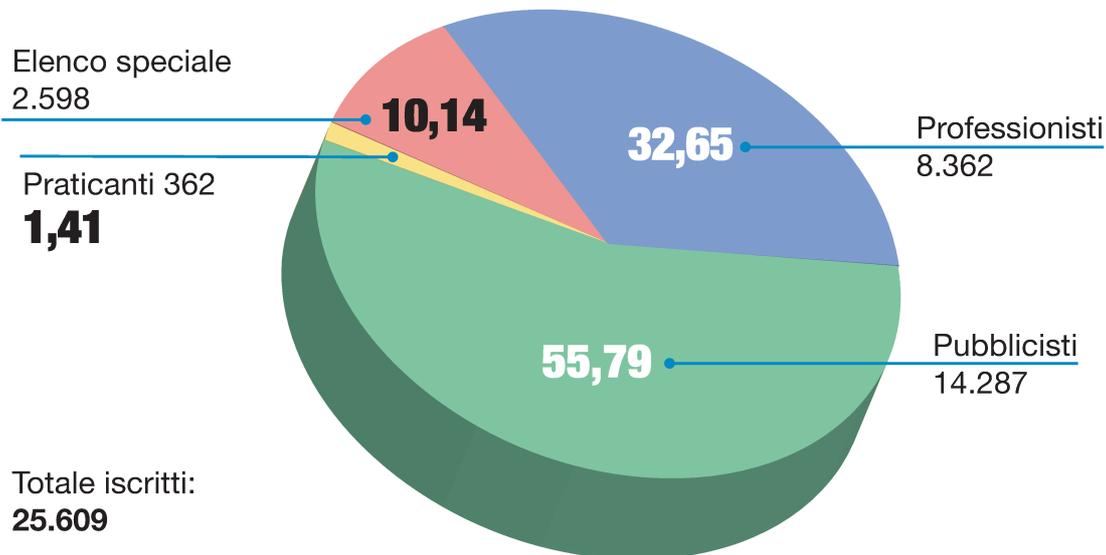
445/2.000, riferito all'informatizzazione della Pubblica Amministrazione, è stata invece coperta la quota di ammortamento relativa all'implementazione del software gestionale Omega, per un importo pari a € 15.795,00.

Rispetto ai nuovi introiti, segnalo comunque che a partire dal 15 febbraio 2014 sono entrate in vigore le nuove tariffe (10 euro in più) relative esclusivamente alle nuove iscrizioni, mentre l'attestazione d'iscrizione all'Elenco speciale è ora di 175 euro. Rimane invariata la quota di rinnovo annuale, a 100 euro, per tutti gli iscritti e a 50 euro per i pensionati.

## **FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE**

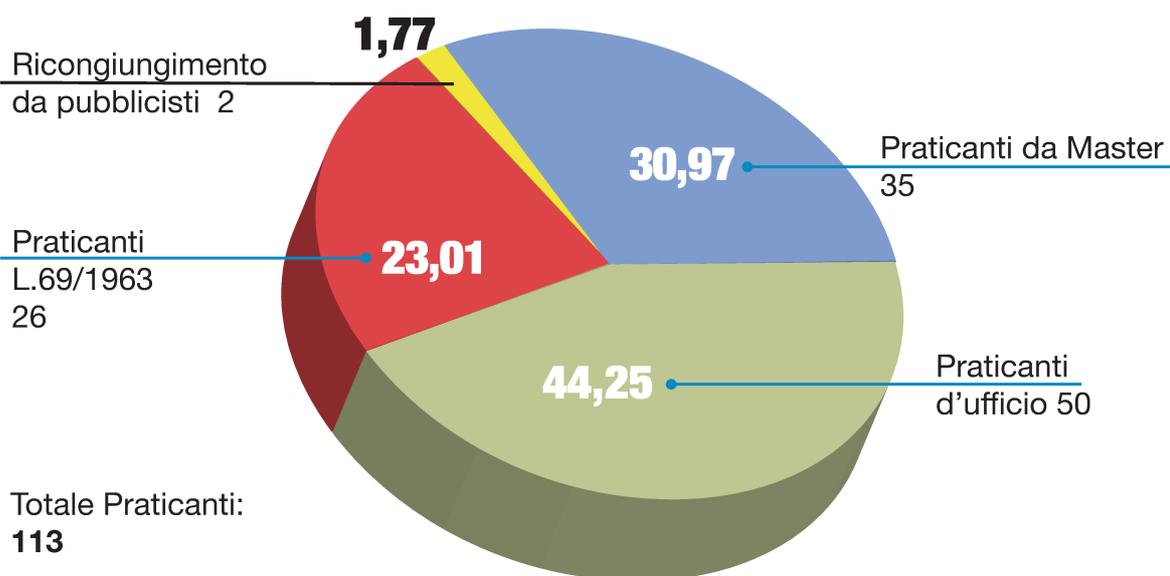
Nel corso dell'anno 2014 le riunioni del Consiglio regionale dell'Ordine sono state fatte con cadenza mensile (13 per l'esattezza). Riunioni settimanali invece sono state necessarie per il gruppo di lavoro sulla formazione. Con i suoi attuali 25.609 iscritti (al 31 dicembre 2014) l'Ordine della Lombardia si conferma il più grande d'Italia. In leggero calo (-216 unità complessive), rispetto al 2013, per effetto della diminuzione degli iscritti all'Elenco speciale e all'Albo dei praticanti. Per gli amanti della statistica, dirò che in 50 anni di tenuta degli Albi dell'Ordine della Lombardia, dal 1965 a oggi, in sole tre precedenti occasioni si sono registrati cali d'iscritti: nel 1968, nel 1997 e nel 2010. Il calo dei praticanti invece è abbastanza costante da sei anni (tranne un piccolo risveglio nel 2013) e comunque i 362 praticanti registrati all'inizio del 2015 danno un dato ben lontano dai 712 praticanti del 2007, anno pre-crisi, o dagli 818 praticanti dell'anno d'oro 1990 o dagli 813 del 2002. Dati,

## Iscritti Ordine Lombardia 2014



(Dati al 31 dicembre 2014, in percentuale)

## Praticanti (nuove iscrizioni) Lombardia 2014



(Dati al 31 dicembre 2014, in percentuale)

anche questi, che non a caso impongono una riflessione sull'accesso alla professione.

Il nostro Albo e i nostri Elenchi relativi al 31 dicembre 2014 sono così suddivisi:

Professionisti: **8.362**

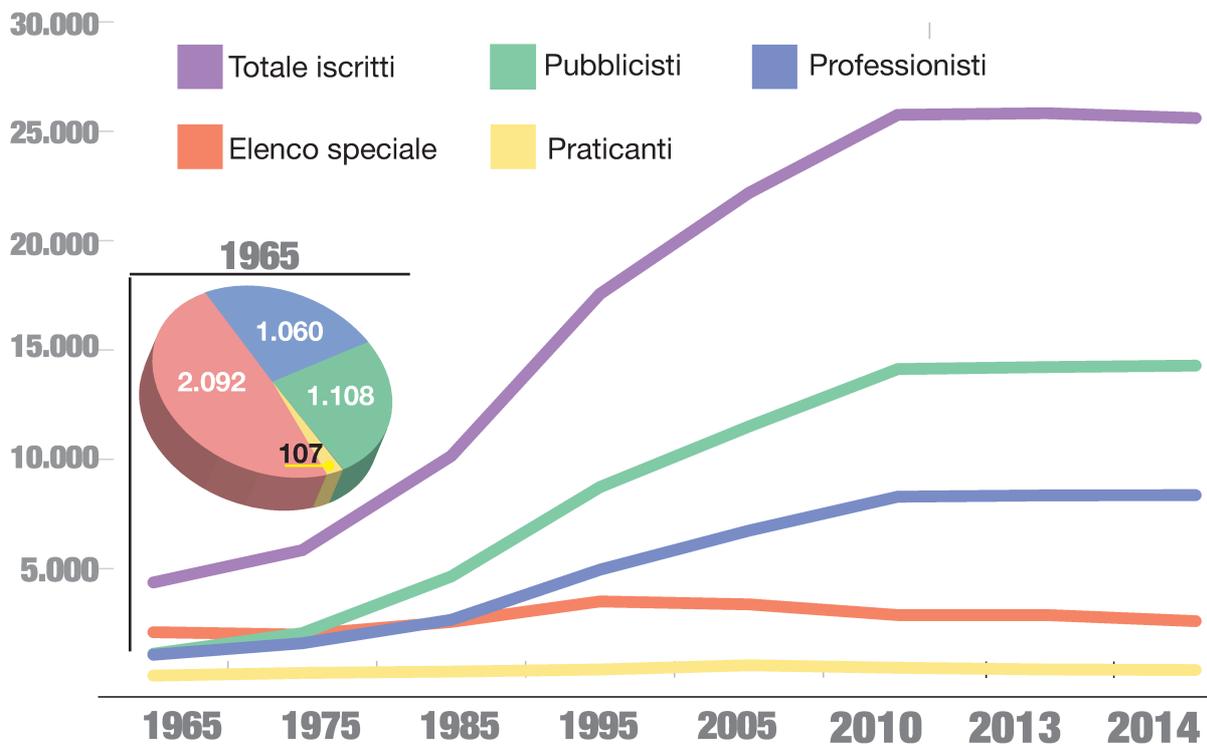
Pubblicisti: **14.287**

Praticanti: **362**

Elenco speciale: **2.598**

per un totale di **25.609 iscritti**

### Iscritti Ordine Lombardia dal 1965 ad oggi



---

**Professionisti**

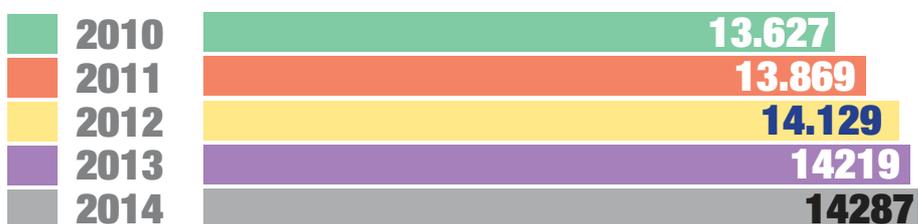
---



---

**Publicisti**

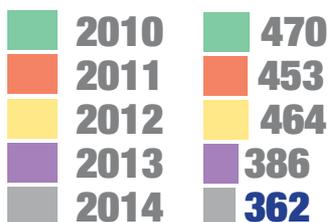
---



---

**Praticanti**

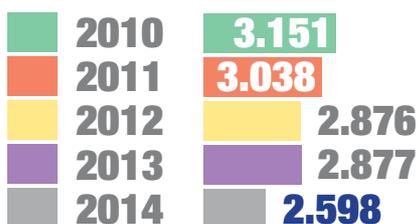
---



---

**Elenco Speciale**

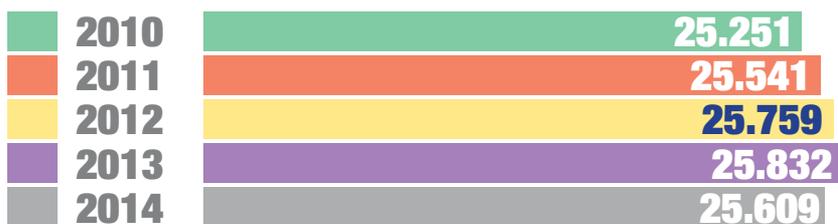
---



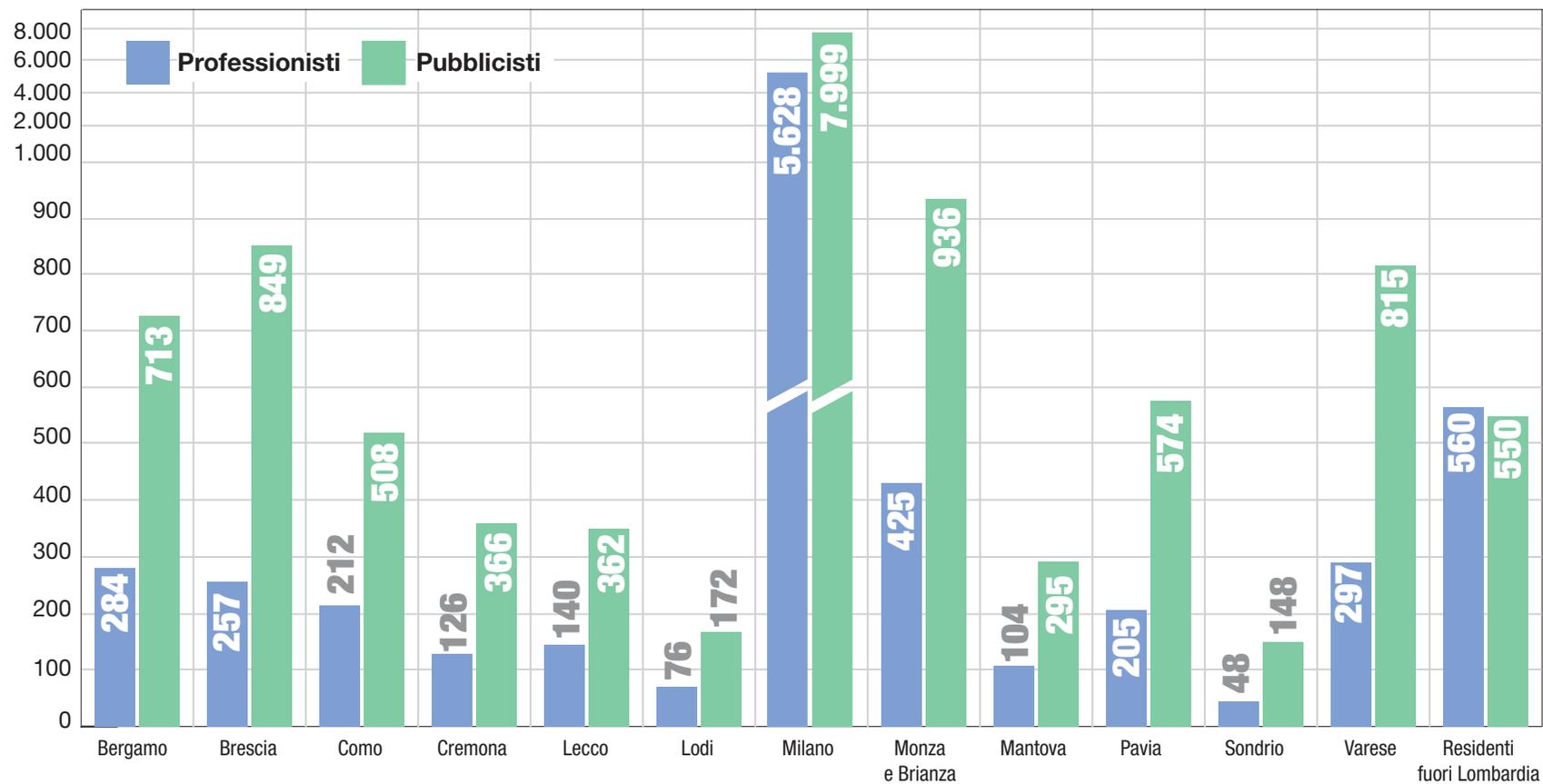
---

**Totale**

---



## Professionisti e pubblicitari iscritti Ordine Lombardia divisi per provincia 2014

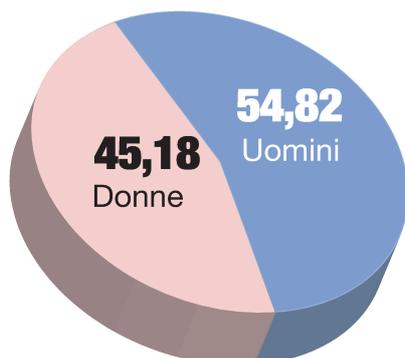


I numeri dicono quindi, ancora una volta, che la maggioranza dei giornalisti, in Lombardia, è determinata dai Pubblicisti che costituiscono il 55,79% della categoria, a fronte del 32,65% di Professionisti e dell'1,41% dei Praticanti, mentre il 10,14% è iscritto all'Elenco speciale. I Professionisti sono aumentati di sole 12 unità rispetto all'anno precedente, mentre i Pubblicisti sono aumentati di 68 unità (anche loro comunque in rallentamento, visto che l'anno precedente erano aumentati di 90 unità). In continua diminuzione - dicevamo - il numero dei Praticanti: - 24 rispetto all'anno precedente che era però già sceso di ulteriori 78 unità. Ma se confrontato nell'arco dell'ultimo decennio si può notare con evidenza come il numero dei Praticanti sia, di fatto, precipitato, con un'accelerazione dal 2009 a oggi pari a - 230%, in termini percentuali e praticamente dimezzati, dall'anno pre-crisi, il 2007 (quando erano 712) a oggi (362), in termini assoluti. A dimostrazione del fatto che, oggi, l'accesso al praticantato è notevolmente rallentato. Dei 362 iscritti all'Albo dei praticanti, sono 113 quelli di nuova iscrizione nel 2014, e di questi solo 26 si riferiscono a un'assunzione diretta da parte degli editori (secondo la Legge 69/1963), 50 sono stati, nel 2014, i nuovi praticantati d'ufficio e 35 quelli provenienti dal Master in giornalismo dell'Università Cattolica (20) e dello Iulm (15). Due soli quelli frutto del ricongiungimento dai pubblicisti ai praticanti.

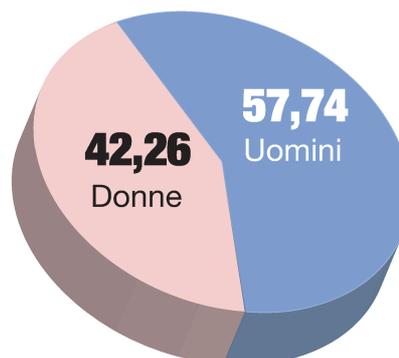
Dal 2009 a oggi sono in costante diminuzione anche gli iscritti all'Elenco speciale, a dimostrazione della crisi economica generale. Il saldo negativo, nel raffronto tra il 2009 e la fine del 2014 è di 862 unità, di cui 279 solo nell'ultimo anno. Un dato - questo - che, da solo, ha inciso nella diminuzione degli introiti complessivi a bilancio.

## Donne iscritte

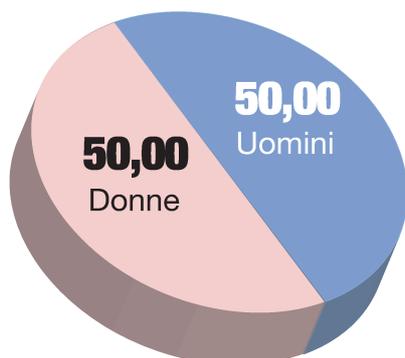
Professionisti - 3.778



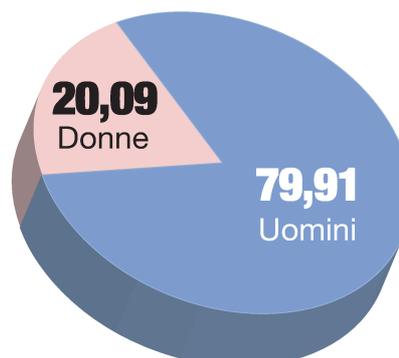
Pubblicisti - 6.038



Praticanti - 181



Elenco speciale - 522



(Dati a febbraio 2015, in percentuale)

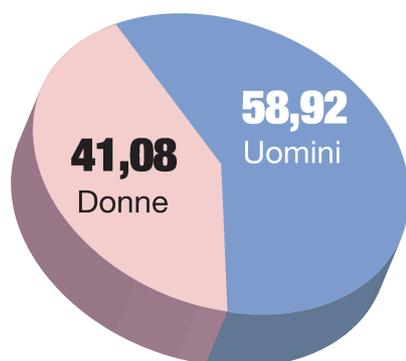
Continua la crescita lenta ma costante delle donne iscritte all'Ordine della Lombardia: a fine 2014, se si esclude l'Elenco speciale, le donne (professioniste, pubbliciste e praticanti) erano 9.997 (22 in più rispetto all'anno precedente, 9.975, quando però aveva registrato 100 unità in più rispetto al 2012) pari al 43,44% degli iscritti, a fronte del 56,56% degli uomini. Se si

comprende anche l'Elenco speciale (prevalentemente maschile) il totale delle donne iscritte risultava invece di 10.519 unità, scendendo quindi al 41,08% del numero complessivo degli iscritti rispetto al 58,92% degli uomini. Alla fine del 2014 le donne professioniste erano 3.778, le pubbliciste 6.038, le praticanti 181 (esattamente uguali al numero degli uomini) le iscritte all'Elenco speciale solo 522 (rispetto ai 2.076 uomini).

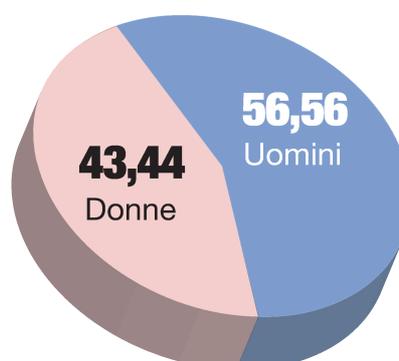
La corsa alla crescita della presenza femminile, comunque, da tre anni, è lievemente rallentata. L'anno del sorpasso del numero di donne (50,3%) su quello degli uomini (49,7%) era stato il 2010. Ma il 2011 aveva invece già riconsegnato la maggioranza agli uomini (52,5%) rispetto alle donne scese al 47,5%. Riguardo alla presenza territoriale, infine, oltre ai 5.628 professionisti

## Iscritti Donne / Uomini

**Compreso  
Elenco speciale  
totale 25.609**



**Professionisti, Pubblicisti e  
Praticanti senza Elenco speciale  
totale 23.011**



(Dati a febbraio 2015, in percentuale)

iscritti nella provincia di Milano (in diminuzione di 229 unità rispetto all'anno precedente), le altre quattro province con maggior numero di iscritti all'Albo dei professionisti sono Monza e Brianza (425), Varese (297), Bergamo (284) e Brescia (257), mentre 7.999 sono i Pubblicisti iscritti nella provincia di Milano (130 in meno rispetto all'anno precedente), seguita da Monza e Brianza (936), Brescia (849), Varese (815) e Bergamo (713).

## **UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

I colleghi consiglieri Rosi Brandi, Segretario, e Luca Pagni, Tesoriere, si alternano, rispettivamente il martedì-giovedì e lunedì-mercoledì dalle 10 alle 12,30, per ricevere gli aspiranti giornalisti, mentre l'avvocato Luisella Nicosia e il fiscalista Salvatore Gentile (dello Studio Marcianesi) assicurano la presenza di almeno un giorno la settimana nei nostri uffici per garantire la consulenza gratuita necessaria agli iscritti. Nel corso del 2014 sono stati oltre un migliaio i colleghi iscritti che hanno usufruito della consulenza dell'Urp, mentre oltre 2 mila iscritti (il 60%Pubblicisti) si sono rivolti all'avvocato e quasi altrettanti al fiscalista, sia tramite incontri diretti sia telefonici o via mail. Con l'ufficio legale, in particolare, siamo riusciti a recuperare a favore dei singoli colleghi crediti complessivi pari a 49.300 euro (l'anno precedente erano stati 35.850) per i quali gli editori erano stati inadempienti. Le relazioni dell'avvocato e del fiscalista mettono in evidenza, ancora una volta, la diminuzione dei compensi dei collaboratori, il mancato rinnovo di contratti a progetto e altre situazioni anomale, insomma, la drammatica situazione del precariato e del lavoro autonomo.

## **PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il 2014 è stato, anche in questo caso, il primo anno solare completo per l'attività del nuovo Consiglio di disciplina territoriale che, come ricorderete, si è insediato nel luglio 2013, subito dopo l'entrata in vigore della Legge di Riforma. In Lombardia i 9 consiglieri che compongono il Consiglio di disciplina territoriale sono stati nominati, nel luglio scorso, dal presidente del Tribunale di Milano, Livia Pomodoro che, a sua volta, aveva ricevuto un elenco di 18 nominativi fornito dal Consiglio regionale dell'Ordine, così come stabilito dalla legge 137/2012. Presidente del Consiglio di disciplina lombardo è l'avvocato pubblicista Umberto Gragnani, Segretario è l'avvocato pubblicista Claudia Balzarini, rispettivamente il più anziano e la più giovane tra i nove consiglieri, sempre come prevede la legge.

Al Consiglio dell'Ordine della Lombardia, nel corso del 2014, sono arrivati 117 esposti e segnalazioni, ma gli esposti totali esaminati dal Consiglio dell'Ordine e poi trasmessi al nostro Consiglio di disciplina territoriale sono stati 279. Il Consiglio dell'Ordine ne ha archiviati 29. Il Consiglio di disciplina ne ha archiviati 63, uno è stato trasferito ad altro Ordine di competenza, uno è stato assolto, 16 sono stati sanzionati (5 con avvertimento, 9 con censura e 2 con sospensione di 2 mesi dall'Albo). I procedimenti ora aperti sono 23 e in 3 casi si è dovuto procedere a una richiesta di aggiornamento penale. Il Consiglio di disciplina territoriale della Lombardia ha comunque redatto una sua relazione che è agli atti.

## INIZIATIVE DEL 2014

**Convegni e iniziative culturali:** l'avvio dei corsi di formazione ha impedito di riprendere il tradizionale appuntamento con il convegno sul "futuro del giornalismo" nel 2014. Abbiamo preferito mettere a bilancio una spesa congrua sui corsi di formazione obbligatoria piuttosto che impegnarci su altri fronti. L'Ordine della Lombardia ha però patrocinato e sostenuto altre iniziative di dibattito e confronto per favorire la crescita culturale della nostra categoria sostenendo gli studi e le ricerche di Lsdi (Libertà di stampa diritto all'informazione) e "Ossigeno per l'Informazione" di Antonio Spampinato. L'opera di ricerca sui nuovi giornalismi si è poi concretizzata, dal 13 al 16 novembre 2014, con il contributo economico e il patrocinio della rassegna "Glocal2014" (il Festival del giornalismo digitale locale) - giunta alla terza edizione - che si è svolta a Varese con l'organizzazione di VareseNews: sono stati quattro giorni di dibattito con 60 eventi, 140 speaker, 80 testate locali e nazionali presenti e quasi 7mila partecipanti, soprattutto giovani. Il live blog dell'evento è stato seguito da 3 mila utenti unici e ha generato 14 mila tweet. Il successo di questa edizione che abbiamo sponsorizzato è la testimonianza più concreta della necessità, tra i giornalisti e tra giornalisti e lettori, di fare rete.

**Sportello cronaca:** è ancora nell'ordine delle decine il numero di richieste che arrivano, ogni anno, a questo servizio inaugurato nel 2008. Sono richieste urgenti da parte di colleghi che si occupano di "nera" e giudiziaria soprattutto nelle province lombarde e hanno necessità di risposte immediate

su temi deontologici e di comportamento relativi a fatti di cronaca in cui sono coinvolti minori o in caso di querele pretestuose. Le domande inviate alla mail sportello.cronaca@odg.mi.it hanno risposte pressoché immediate. Anche e soprattutto per questo motivo si conferma l'utilità del servizio. La consulenza dell'Osservatorio sulla cronaca tramite lo sportello è coordinata da Mario Consani, consigliere dell'Ordine e cronista giudiziario del quotidiano Il Giorno, in collaborazione con Alessandro Galimberti (redattore di Norme e Tributi de Il Sole24Ore e consigliere del Gruppo Cronisti della Lombardia), e con la consulenza degli avvocati Caterina Malavenda, Guido Camera e del professor Marco Cuniberti, docente di Diritto dell'informazione e dell'informatica.

**Corsi per i praticanti:** fa capo direttamente al presidente il capitolo dell'organizzazione dei corsi per i Praticanti in Lombardia. Due, come prevede la legge, i corsi obbligatori direttamente organizzati e realizzati dal nostro Ordine, in preparazione degli esami di Stato e si sono svolti, il primo, dal 10 al 12 e dal 15 al 17 aprile, il secondo dal primo al 3 e dal 9 all'11 ottobre 2014. Ogni corso in Lombardia è concentrato in 6 giorni per un totale di 50 ore e ha un costo di 150 euro, il primo è stato frequentato da 26 iscritti, il secondo da 31. Tre le sessioni svolte a Roma nel corso del 2014: il 4 febbraio, il 29 aprile e il 28 ottobre. I due corsi per Praticanti organizzati nel 2014 sono costati all'Ordine della Lombardia 25.481,82 euro.

**Pec (Posta elettronica certificata):** per il 2015 è stata confermata l'obbligatorietà della Pec (Posta elettronica certificata), per tutti gli iscritti agli

Albi dell'Ordine. Lo stabilisce la legge (Decreto 185 del 28/11/2008. Gazzetta Ufficiale 280 del 29 novembre 2008). E' appena il caso di ricordare che la norma non si riferisce solo agli iscritti all'Ordine dei giornalisti, ma a tutte le amministrazioni pubbliche e a tutti gli Ordini professionali fin dal novembre 2009. Sottolineiamo però che per iscriversi ai Corsi di formazione non è necessario utilizzare la Pec. Le mail scambiate con gli iscritti tramite Pec sono state 13.500, dalla sua introduzione a fine 2014, ma ancora pochi sono i colleghi che la usano regolarmente (quasi 4.000) mentre 1.351 sono quelli che hanno attivato ex novo la Pec nel corso del 2014. I prezzi di mercato per una nuova attivazione della Pec variano da un minimo di 5 ai 25/30 euro l'anno a seconda dei provider. L'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha stipulato con Artema Tecnologie e Sviluppo srl (società di consulenza e assistenza tecnica hardware e software) un accordo che prevede sconti speciali ai nostri iscritti, che potranno attivare la Pec al costo di € 3,90 + Iva per l'abbonamento annuale (11 + Iva per tre anni).

**Premi:** Da due anni è sospeso il Premio Giornalistico Mauro Gavinelli per decisione degli stessi organizzatori. Il nostro sostegno economico e patrocinio è rimasto invece al "Premio Guido Vergani – cronista dell'anno 2014", la cui cerimonia di premiazione si svolgerà l'11 aprile 2015 nella Sala Barozzi all'Istituto dei ciechi di via Vivaio 7, a Milano.

**Comunicazione:** Il filo diretto con i nostri iscritti avviene attraverso il sito web, le newsletter e il giornale New Tabloid. L'orientamento editoriale

introdotto nel 2013 è quello di utilizzare il sito per l'attualità quotidiana delle notizie e il giornale cartaceo per gli approfondimenti tematici, come è ormai orientamento e tendenza nelle imprese editoriali. Stiamo ora implementando il sito web con piccoli aggiornamenti e con interventi strutturali per aumentarne la sicurezza. All'inizio di quest'anno abbiamo, ad esempio, installato sul sito la certificazione SSL (Secure Sockets Layer) che è un protocollo che consente di trasmettere informazioni tra il sito e gli utenti in modo sicuro e protetto. Le news quotidiane comunque hanno fatto diventare il sito una sorta di piccola agenzia per i colleghi. I visitatori unici a cui eravamo abituati nel triennio precedente, con l'inserimento delle Media News, erano già saliti da una media di 400 a una nuova media di 700 visite medie quotidiane. E hanno poi avuto un'impennata con una media di 1.500 visitatori unici al giorno, da settembre a dicembre, quando cioè è entrata in funzione sulla home page del sito [www.odg.mi.it](http://www.odg.mi.it) la finestra dedicata alla "Formazione professionale continua", con picchi fino a 4.021 visitatori (il 30 settembre 2014).

Ogni aggiornamento sul sito viene automaticamente caricato anche sulla pagina Facebook (che in un anno è arrivata a 1.180 fan) dell'Ordine della Lombardia e su Twitter (381 follower) mentre New Tabloid, raddoppiato nelle pagine e arricchito nei contenuti, è diventato ormai un punto di riferimento non solo per i colleghi ma anche per ricercatori, studiosi e operatori del mercato dei media. In particolare il numero che riportava l'inchiesta di copertina sui "nuovi padroni della pubblicità in Italia" ci è stato richiesto da editori e uffici marketing di Londra, Parigi e Madrid. Testimonianze di apprezzamento ci sono arrivate anche per lo speciale sui 350 anni di attività della Gazzetta di

Mantova che abbiamo realizzato in collaborazione con l'Accademia Virgiliana di Mantova, oltre che con la stessa Gazzetta. Un modo per valorizzare al meglio la storia del giornalismo locale della Lombardia che, come è noto, è terra di esperienze pilota per i quotidiani di provincia.

La tiratura attuale è di 25.000 copie, e oltre che ai nostri iscritti, viene spedito a una selezionata mailing list di opinion leader nazionali. Nel 2014 i costi di New Tabloid sono diminuiti del 25% rispetto al triennio precedente. Complessivamente è costato infatti 107 mila euro (praticamente come nel 2006, tanto per avere un raffronto tra oggi e sette anni fa, quando con la vecchia formula del giornale, il costo era stato di 108.721 euro).

## **CONSULENZE, SPESE LEGALI E NOTARILI E GRATUITO PATROCINIO**

Le spese legali e le consulenze sono calate complessivamente a € 126.698,73 pari al 4% circa del totale d'esercizio (rispetto ai 185.781,92 euro dell'anno precedente), in particolare sono diminuite le spese legali e notarili a € 36.827,80, ben più che dimezzate rispetto agli 81.061,64 dell'anno precedente. Fortemente diminuite anche le consulenze legali vere e proprie che nel 2014 sono ammontate a sole 2.440 euro rispetto alle 10.067,20 euro del 2013 e alle oltre 30 mila del 2012 per contenziosi e ricorsi in sede civile di procedimenti disciplinari. Il gratuito patrocinio con assistenza legale, da tempo istituito all'Ordine della Lombardia per gli iscritti, è costato 20.681,44 euro e di assistenza giudiziale pari a 29.221,39 euro, mentre l'altro patrocinio gratuito di cui si è dotato l'Ordine della Lombardia, ossia quello di assistenza fiscale, è costato 29.027,06 euro. A questi dati si deve poi aggiungere la spesa relativa alle delibere per i praticanti d'ufficio pari a € 8.501,04 euro. Per il secondo anno consecutivo, poi, l'assistenza fiscale gratuita agli iscritti per la dichiarazione dei redditi è garantita ai colleghi che hanno un reddito inferiore a 21 mila euro. Il pagamento di 35 euro per l'assistenza e la compilazione del Modello 730 e di 79 euro per il Modello Unico ha garantito un gettito, nel 2014, di 3.290,00 euro.

## **MASTER IN GIORNALISMO “WALTER TOBAGI” E AFG**

Sesto biennio, per la Scuola di Giornalismo “Walter Tobagi”, dell’Università Statale di Milano e l’Odg della Lombardia. L’inaugurazione del nuovo biennio è avvenuta nell’aula Magna dell’Università Statale, con un dibattito sul giornalismo, inserito anche tra quelli riconosciuti per la formazione obbligatoria. Biennio partito dopo una selezione da record: in controtendenza con le difficoltà di altre scuole, la nostra continua ad avere un fortissimo richiamo: 277 sono state in totale le domande arrivate e da tutta Italia (19 risulteranno poi nulle). Sempre 30 gli studenti selezionati, dopo però anche 11 rinunce: non era mai successo prima in queste proporzioni. Un dato che abbiamo voluto approfondire. E dopo aver contattato i candidati, abbiamo capito che per lo più le ragioni delle rinunce sono state quasi esclusivamente di tipo economico: il costo del master, ma soprattutto quello del trasferimento a Milano ha indotto alcuni studenti a desistere. Soprattutto, se non risultati assegnatari di borsa di studio. Un dato su cui riflettere. (al momento solo per il primo in graduatoria la borsa di studio è a copertura totale. Per altri 7, parziale). Si confermano le materie umanistiche quelle di maggiore provenienza dei nostri studenti.

Sempre più pratica e sempre più di dimensione internazionale la nostra scuola: sul primo punto anche con la preziosa collaborazione di Myriam De Cesco, nostro punto di congiunzione costante anche con l’Ordine, curatrice delle lezioni sulla “Settimanalizzazione dei quotidiani”. Abbiamo aumentato

i laboratori pratici: oltre al praticantato, tenuto ogni mattina e il mercoledì pomeriggio, sono state introdotte delle ore ulteriori, il venerdì pomeriggio, per diverse sezioni: dalla cronaca nera, alla cultura, agli spettacoli.

Crediamo fortemente nella rete internazionale della scuola di Giornalismo. In questa ottica- oltre al rapporto già consolidato col master En Periodismo dell'Università di Barcellona e oltre al circuito radiofonico della Commissione europea, di cui già da tempo siamo parte – abbiamo ripreso il percorso, in vista di un possibile scambio anche con una scuola di giornalismo tedesca e abbiamo avviato contatti con la celebre Columbia School of Journalism di New York. Si aggiunga una richiesta di scambio appena ricevuta anche da una scuola di giornalismo russa. Più rete internazionale creiamo, più forza diamo ai nostri studenti.

E una delle studentesse del biennio appena concluso è stata appena ammessa alla Graduate School of Journalism di Berkeley. Del quinto corso, in molti hanno già un contratto, in un caso c'è stata anche già un'assunzione a tempo indeterminato a Londra per la tv Class Cnbc. E un'altra assunta nella redazione di Servizio Pubblico. Altri hanno contratti di collaborazione stabili con Ansa-Economia; Il Giornale; Mf, Lettera43; Adn-Kronos; altri ancora con collaborazioni abbastanza consolidate Il Fatto; Libero, Sky. Una, ha un contratto con Corriere.it. Segnali di movimenti- sia pur timidi- del mercato, ma che ci rincuorano sul futuro professionale dei nostri studenti, che si fanno apprezzare per la loro formazione e per la loro grande duttilità e soprattutto per la grande capacità di essere multimediali.

Alcuni degli studenti più brillanti hanno superato, solo al secondo tentativo, a

febbraio, le prove scritte per l'esame di Stato. Alla sessione di ottobre, sette sono stati bocciati purtroppo. Il peggior dato mai registrato da noi. A scuola, erano state fatte anche delle simulazioni effettive della prova. E i risultati nel complesso erano stati buoni. Viene allora forse da pensare che potrebbe aver inciso anche il fatto che a Roma, solo a mezzogiorno, è cominciata effettivamente la prova.

Ricordiamo che da settembre 2013 il nuovo presidente dell'Afg, Associazione Walter Tobagi per la formazione al giornalismo, è Mario Consani, consigliere dell'Ordine della Lombardia ed ex allievo della Scuola di giornalismo di Milano. Consani ha raccolto il testimone da Stefano Gallizzi che ha retto la presidenza dell'Afg dal 2009 al 2013.

Il Master di giornalismo Walter Tobagi, costituito nel 2009 in base all'accordo raggiunto con l'Università Statale di Milano, ha regolarmente ricevuto il contributo di 50 mila euro previsti, come ogni anno, così come era stato stabilito nel bilancio preventivo. Anche nel 2015 metteremo a disposizione la stessa cifra.

Gli allievi del Master, operativo all'interno del Polo di Sesto San Giovanni dell'Università Statale, sono seguiti oltre che da Venanzio Postiglione, caporedattore centrale del Corriere della Sera e direttore delle testate giornalistiche della Walter Tobagi, anche dal vice direttore Raffaella Calandra, inviata di Radio 24 – Il Sole 24Ore, nominata nel 2011, attraverso un pubblico bando di concorso, dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia.

## CONCLUSIONI

Il 2014 è stato il primo anno di completo avvio della formazione professionale continua e della piena attività del nuovo Consiglio di disciplina territoriale. Entrambe le novità sono state introdotte dalla Riforma dell'Ordine con il Decreto legge n. 138/2011 e dal Dpr 137/2012. Per affrontare le nuove attività abbiamo provveduto a eliminare alcune tradizionali attività e alcuni capitoli di spesa accantonando risorse mirate. L'impegno economico del 2014 si è concentrato così sulle attività volte ad avviare al meglio la Riforma. Siamo convinti infatti che la formazione professionale sperimentata nel 2014 inizialmente vissuta da alcuni come fastidioso onere, sia in realtà una grande risorsa per rilanciare la credibilità e la professionalità dei giornalisti.

Pur sottoposto a dura prova per gli effetti devastanti della crisi, spesso accentuati da inadeguati e intempestivi interventi da parte di editori disinvolti o peggio, talvolta, improvvisati, non dobbiamo dimenticare che il giornalismo è - e continua a essere - la sentinella della democrazia e l'Ordine dei giornalisti è oggi più che mai indispensabile per garantire un sistema di vigilanza dell'informazione, per tutelare non solo l'autonomia e l'indipendenza del giornalista che, per legge e per dovere deontologico, deve descrivere con la massima correttezza la realtà dei fatti, ma deve garantire innanzitutto il lettore, il cittadino che ha il diritto a essere informato. In modo onesto e trasparente.

## **BILANCIO PREVENTIVO**

Il preventivo per il 2015 sarà improntato alla massima prudenza e oculatezza. Ci sostiene una buona tenuta dei Fondi di accantonamento e un balzo in avanti più che positivo dell'avanzo di esercizio che ci permetterà di affrontare con relativa tranquillità la nuova stagione dei corsi di formazione. In netto miglioramento, tra l'altro, la situazione legata alla morosità delle quote, capitolo lasciato ai margini dell'attività per troppi anni. D'accordo con i sindaci, l'avanzo di bilancio 2014 pari a € 114.385,90 euro, sarà destinato per € 74.000,00 euro al Fondo Adempimenti Pluriennali, e per i restanti € 40.385,90 (lo scorso anno erano 11.140,33 euro) al Fondo Rischi Incasso Quote.

**Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia  
Gabriele Dossena**



**ORDINE DEI GIORNALISTI**  
**Consiglio Regionale della Lombardia**

Bilancio in Euro

**ENTRATE**

	<b>EURO PREV.14</b>	<b>EURO CONS.14</b>	<b>EURO PREV.15</b>
Quote iscriz. Prof.pubbl.prat.	€ 2.100.000,00	€ 2.154.950,00	€ 2.120.000,00
Quote Elenco speciale	€ 290.000,00	€ 288.200,00	€ 280.000,00
Diritti di segreteria	€ 16.000,00	€ 44.213,00	€ 45.000,00
Tasse iscr. Reg.Prat	€ 10.000,00	€ 7.770,00	€ 8.000,00
Tasse iscrizioni Albo	€ 70.000,00	€ 59.260,00	€ 60.000,00
Tessere professionali	€ 10.000,00	€ 9.060,00	€ 9.000,00
Aggi su quote CNOG	€ 175.000,00	€ 173.866,88	€ 170.000,00
Interessi attivi ordinari	€ -	€ 1.095,63	€ -
Indennità di mora	€ -	€ 10.478,15	€ -
Esami Cultura Generale	€ -	€ 200,00	€ -
Corso Praticanti	€ 15.000,00	€ 8.850,00	€ 10.000,00
Corsi di aggiornamento	€ -	€ -	€ -
Ricongiungimento	€ -	€ 300,00	€ -
Contributo Mod.730/Mod. Unico	€ -	€ 3.290,00	€ 3.000,00
Quote praticanti Statale-Iulm-Cattolica-Ifg	€ 14.000,00	€ 9.800,00	€ 10.000,00
Abbuoni e sconti attivi	€ -	€ 6,62	€ -
Rimanenze finali cancelleria	€ 12.000,00	€ 11.341,08	€ 12.000,00
Tessere c/conguagli	€ 7.000,00	€ 7.670,00	€ 7.000,00
Plusvalenze - sopravvenienze	€ -	€ 18.574,34	€ -
<b>Totali</b>	<b>€ 2.719.000,00</b>	<b>€ 2.808.925,70</b>	<b>€ 2.734.000,00</b>

<b>INTROITI</b>			
Pubblicità	€ 6.000,00	€ 5.525,00	€ 6.000,00
Rimborso spese legali	€ -	€ 6.500,88	€ -
Contributi CNOG Formazine Obbligatoria	€ -	€ 58.470,00	€ 60.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 6.000,00</b>	<b>€ 70.495,88</b>	<b>€ 66.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 2.725.000,00</b>	<b>€ 2.879.421,58</b>	<b>€ 2.800.000,00</b>

**USCITE****EURO  
PREV.14****EURO  
CONS.14****EURO  
PREV.15**

<b>CONS. NAZIONALE</b>			
Quote di comp.Cnog	€ 1.200.000,00	€ 1.159.112,50	€ 1.160.000,00
Spese esattoria incasso quote - legge 278/1992	€ 65.000,00	€ 69.292,85	€ 70.000,00
<b>SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E CONSIGLIO</b>			
Premiazione 50 anni di Albo	€ 5.000,00	€ 2.028,25	€ 3.000,00
Affitti e spese condominiali	€ 135.000,00	€ 134.262,16	€ 135.000,00
Pulizia uffici	€ 25.000,00	€ 23.949,10	€ 25.000,00
Manut. mobili macchine	€ 6.000,00	€ 6.491,05	€ 6.000,00
Luce-acqua-gas	€ 5.000,00	€ 5.966,00	€ 6.000,00
Postelegrafoniche	€ 14.000,00	€ 17.681,90	€ 18.000,00
Cancelleria e stampati	€ 15.000,00	€ 25.340,92	€ 25.000,00
Assicurazioni	€ 15.000,00	€ 10.135,41	€ 12.000,00
Tessere professionali	€ 10.000,00	€ 10.500,00	€ 10.000,00
Valori bollati e vidimazioni	€ 1.000,00	€ 1.671,53	€ 2.000,00
Trasporti e spedizioni	€ 3.000,00	€ 5.421,42	€ 5.000,00
Spese legali e notarili	€ 40.000,00	€ 36.827,80	€ 38.000,00
Consulenza legale	€ 10.000,00	€ 2.440,00	€ 3.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza fiscale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€ 9.000,00	€ 29.027,06	€ 30.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza legale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€ 18.000,00	€ 20.681,44	€ 20.000,00
Assistenza giudiziale	€ 18.000,00	€ 29.221,39	€ 30.000,00
Spese amministrative	€ 60.000,00	€ 59.468,54	€ 60.000,00
Spese bancarie e postali	€ 5.000,00	€ 2.921,91	€ 3.000,00

Spese di Funzionamento	€	12.000,00	€	12.333,38	€	12.000,00
Spese viaggi consiglieri	€	12.000,00	€	19.631,16	€	19.000,00
Libri, giornali, riviste, cd e agenzie di stampa	€	10.000,00	€	24.581,03	€	25.000,00
Spese convocazione assemblea di Marzo	€	30.000,00	€	35.016,50	€	35.000,00
Spese legge legge 81/08	€	5.000,00	€	4.027,13	€	5.000,00
Sopravvenienze passive	€	-	€	14.970,30	€	-
Rimanenze iniziali Tessere	€	-	€	7.280,00	€	-
Rimanenze iniziali cancelleria	€	-	€	11.538,71	€	-
Ammortamenti e acc.ti	€	14.000,00	€	8.167,90	€	9.000,00
Utenze telefoniche	€	10.000,00	€	13.038,16	€	14.000,00
Assistenza software	€	10.000,00	€	22.611,12	€	23.000,00
Imposte e tasse	€	2.000,00	€	2.467,59	€	2.500,00
Spese spedizione annuario	€	4.000,00	€	4.550,60	€	4.500,00
Abbuoni e sconti passivi	€	-	€	19,83	€	-
Consulenza informatica	€	2.000,00	€	-	€	-
Spese delibere praticanti d'ufficio	€	8.000,00	€	8.501,04	€	8.000,00
Noleggio apparecchiature elettroniche	€	10.000,00	€	17.924,64	€	18.000,00
Quote praticanti Statale-Iulm-Cattolica	€	13.000,00	€	9.800,00	€	10.000,00
<b>Totale</b>	€	<b>1.801.000,00</b>	€	<b>1.868.900,32</b>	€	<b>1.846.000,00</b>

**USCITE****EURO  
PREV.14****EURO  
CONS.14****EURO  
PREV.15**

<b>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (Realizzazione Tabloid - Sito OGL)</b>			
Carta, stampa, composizione	€ 70.000,00	€ 69.637,41	€ 70.000,00
Collaboratori	€ 13.000,00	€ 11.102,52	€ 12.000,00
Spese di spedizione	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00
Spese amministrative e legali	€ 5.000,00	€ 3.931,39	€ 4.000,00
Spese diverse	€ -	€ 191,27	€ -
Spese viaggi e corrieri	€ -	€ 676,38	€ 1.000,00
Spese sito internet	€ 7.000,00	€ 6.954,00	€ 7.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 140.000,00</b>	<b>€ 107.492,97</b>	<b>€ 139.000,00</b>
<b>CONTRIBUTO AFG IFG</b>			
Contributo AFG IFG delib. Ogl 27.11.74 e delibera 17.4.02-26.3.03	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 80.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>
<b>SPESE INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI</b>			
Corso praticanti	€ 28.000,00	€ 25.481,82	€ 26.000,00
Esami Cultura Generale	€ -	€ 1.150,00	€ 1.000,00
Premio Gruppo Cronisti	€ 3.000,00	€ -	€ -
Borse di studio e convegni	€ 15.000,00	€ -	€ 6.000,00
Corso Digital Tools	€ 6.000,00	€ -	€ -
Corso Video Giornalismo	€ 15.000,00	€ -	€ -
Formazione Obbligatoria	€ -	€ 48.974,47	€ 50.000,00
Contributo LSDI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Omaggi e beneficenze	€ 1.000,00	€ 1.312,24	€ 1.000,00
Contributo str. AFG	€ 20.000,00	€ 32.600,00	€ -
Contributo seminario Redattore Sociale	€ 3.000,00	€ -	€ -
Contributo Associazione Ossigeno	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Convegni e Seminari	€ 10.000,00	€ 3.831,31	€ 5.000,00
Altre iniziative	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 6.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 114.000,00</b>	<b>€ 126.349,84</b>	<b>€ 103.000,00</b>

<b>SPESE PER IL PERSONALE</b>				
Retribuzioni	€	400.000,00	€ 399.398,14	€ 410.000,00
Oneri sociali obbligatori	€	100.000,00	€ 100.010,10	€ 105.000,00
TFR di competenza	€	24.000,00	€ 27.745,71	€ 28.000,00
Fondo incentivazione	€	76.000,00	€ 76.748,87	€ 77.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>600.000,00</b>	<b>€ 603.902,82</b>	<b>€ 620.000,00</b>

<b>SPESE CONSIGLIO DISCIPLINA TERRITORIALE</b>				
Spese legali e notarili	€	7.000,00	€ -	€ 3.000,00
Cancelleria e stampati	€	5.000,00	€ -	€ 1.000,00
Spese varie di funzionamento e rappresentanza	€	6.000,00	€ 7.503,56	€ 7.000,00
Spese postali	€	2.000,00	€ 886,17	€ 1.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>20.000,00</b>	<b>€ 8.389,73</b>	<b>€ 12.000,00</b>

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>2.725.000,00</b>	<b>€ 2.879.421,58</b>	<b>€ 2.800.000,00</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€</b>	<b>2.725.000,00</b>	<b>€ 2.765.035,68</b>	<b>€ 2.800.000,00</b>
<b>AVANZO</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€ 114.385,90</b>	<b>-</b>

**N.B. L'avanzo potrebbe essere così**

**destinato:**

**INCREMENTO FONDO ADEMPIMENTI PLURIENNALI € 74.000,00**

**INCREMENTO FONDO SOLIDARIETA' € 40.385,90**

**ORDINE DEI GIORNALISTI  
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA  
Via A. da Recanate, 1  
20124 MILANO (MI)**

**BILANCIO dal 01/01/2014 al 31/12/2014**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

**ATTIVITA'**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	7.930,12
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	229.577,79
CASSA DENARO	€	1.498,99
C/C BANCARI	€	77.973,78
C/C POSTALE	€	12.061,34
DEPOSITI CAUZIONALI	€	20.206,60
RIMAN. FINALI CANCELLERIA	€	11.341,08
RIMAN. FINALI TESSERE	€	7.670,00
CREDITI VS/CLIENTI	€	13.845,00
INA C/LIQUIDAZIONI	€	224.923,79
CREDITI VS/INAIL	€	6.598,81
DIPENDENTI C/PRESTITI	€	54.028,59
ABBONAMENTI ATM/TRENORD DIPENDENTI	€	2.580,49
CREDITI PER QUOTE ANNI PRECEDENTI	€	641.300,00
RATEI E RISCOINTI	€	23.249,91
CREDITI IN CONTENZIOSO	€	56.055,88
CREDITI VS CNOG FORMAZIONE OBBLIGATORIA	€	58.470,00
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>€</b>	<b>1.449.312,17</b>

**PASSIVITA'**

F.DO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	203.575,03
FATTURE DA RICEVERE	€	2.943,42
FONDO TFR DIPENDENTI	€	270.939,28
FERIE E 14^ DA PAGARE	€	40.549,74
DEBITI VS/FORNITORI	€	70.494,59
CONSIGLIO NAZ. C/LIQUIDAZ.	€	305.245,62
F.DO CONTRIBUTI INCENTIVAZIONE	€	19.663,09
INPS C/CONTRIBUTI	€	11.696,00
INPGI C/CONTRIBUTI	€	2.935,00
F.DO INCENTIVAZIONE	€	76.748,87
ESATTORIA C/IRPEF	€	6.941,87
ESATTORIA C/RIT. D'ACCONTO	€	5.796,72
TRATTENUTE SINDACALI	€	551,59
FONDI ACCANTONAMENTI ISTITUZIONALI	€	257.620,58
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI IN CONTENZIOSO	€	56.055,88
ANTICIPO QUOTE 2015	€	650,00
ANTICIPO QUOTE ESATTORIA	€	822,08
CASAGIT	€	895,46
FONDO PREVIDENZA	€	801,45
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>€</b>	<b>1.334.926,27</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>114.385,90</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€</b>	<b>1.449.312,17</b>

## CONTO ECONOMICO

### COSTI

CONSIGLIO NAZIONALE	€	1.159.112,50
SPESE PER IL PERSONALE	€	576.730,05
AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	€	134.262,16
PULIZIA UFFICI/MATERIALE PER PULIZIA	€	23.949,10
ASSIST./MANUT./MOBILI E MACCHINE	€	6.491,05
ASSISTENZA SOFTWARE	€	22.611,12
LUCE/ACQUA/GAS	€	5.966,00
POSTELEGRAFONICHE	€	17.681,90
UTENZA TELEFONICA	€	13.038,16
CANCELLERIA E STAMPATI	€	25.340,92
ASSICURAZIONI	€	10.135,41
TESSERE PROFESSIONALI	€	10.500,00
VALORI BOLLATI E VIDIMAZIONI	€	1.671,53
SPESE TRASPORTO	€	5.421,42
SPESE E CONSUL. LEGALI E NOTARILI	€	39.267,80
SPESE AMMINISTRATIVE	€	59.468,54
SPESE BANCARIE C/C POSTALI	€	2.921,91
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E VARIE	€	12.333,38
OMAGGI E BENEFICENZE	€	1.312,24
ABBUONI E SCONTI PASSIVI	€	19,83
PREMIAZIONE 50 ANNI DI ALBO	€	2.028,25
SPESE CONVOC. ASSEMBLEA	€	35.016,50
SPESE VIAGGI CONSIGLIERI	€	19.631,16
LIBRI/GIORNALI RIVISTE/CD ROM E AGENZIE DI STAMPA	€	24.581,03
ASSISTENZA GIUDIZIALE	€	29.221,39
GRATUITO PATROC. ASS. LEG. FISC. Art. 11 legge 69/1969	€	49.708,50
SPESE DELIBERE PRATICANTI D'UFFICIO	€	8.501,04
PUBBLICAZIONI ORDINE/NEW TABLOID	€	107.492,97
SPESE INIZIATIVE CULTURALI	€	43.463,13
SPESE FORMAZIONE OBBLIGATORIA	€	48.974,47
CONTRIBUTO PRO AFG	€	50.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AFG	€	32.600,00
COMMISSIONI ESATRI legge 278/1992	€	69.292,85
SOPRAVV. PASSIVE	€	14.970,30
QUOTE PRATICANTI STATALE-IULM-CATTOLICA- IFG	€	9.800,00
IRAP	€	31.199,90
IMPOSTE E TASSE	€	2.467,59
NOLEGGIO APPARECCHIATURA ELETTRONICA/ATTR. UFFICIO	€	17.924,64
QUOTE AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI	€	8.167,90
TESSERE C/RIM. INIZIALI	€	7.280,00
RIMANENZE INIZIALI CANCELLERIA	€	11.538,71
SPESE CONSIGLIO DISCIPLINA TERRITORIALE	€	8.389,73
SPEDIZIONE ANNUARIO	€	4.550,60
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€</b>	<b>2.765.035,68</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>114.385,90</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€</b>	<b>2.879.421,58</b>

**RICAVI**

QUOTE ISCRIZIONE PROFESS. PRAT.	€	2.154.950,00
QUOTE ELENCO SPECIALE	€	288.200,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€	44.213,00
TASSE ISCR. PRAT.+PROF.	€	67.030,00
TESSERE PROFESSIONALI	€	9.060,00
INTERESSI ATTIVI	€	1.095,63
CORSO PRATICANTI	€	8.850,00
ESAMI CULTURA GENERALE	€	200,00
CONTRIBUTI CNOG FORMAZIONE OBBLIGATORIA	€	58.470,00
RICONGIUNGIMENTO	€	300,00
CONTRIBUTO MODELLI 730/UNICI 2014	€	3.290,00
INDENNITA' DI MORA	€	10.478,15
ABBUONI E SCONTI ATTIVI	€	6,62
AGGI SU QUOTE CNOG	€	173.866,88
QUOTE PRATICANTI STATALE-IULM-CATTOLICA-IFG	€	9.800,00
SOPRAVVENIENZE/PLUSVALENZE	€	18.574,34
TESSERE C/RIM. FINALI	€	7.670,00
RIMANENZE FINALI CANCELLERIA	€	11.341,08
PUBBLICITA' TABLOID	€	5.525,00
ALTRI RICAVI	€	6.500,88
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€</b>	<b>2.879.421,58</b>

**ORDINE DEI GIORNALISTI**  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Sede in Milano - via Antonio da Recanate, 1

**Bilancio al 31/12/2014**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	7.930	7.866
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	7.930	7.866
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	229.577	213.731
Ammortamenti	203.574	195.407
Totale immobilizzazioni materiali (II)	26.003	18.324
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>33.933</b>	<b>26.190</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	19.011	18.819
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.001.747	776.447
Esigibili oltre l'esercizio successivo	76.263	76.263
Totale crediti (II)	1.078.010	852.710

*III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
--	---	---

*IV - Disponibilità liquide*

Totale disponibilità liquide (IV)	91.534	126.669
-----------------------------------	--------	---------

<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.188.555</b>	<b>998.198</b>
-------------------------------------	------------------	----------------

**D) RATEI E RISCONTI**

<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>23.250</b>	<b>17.487</b>
------------------------------------	---------------	---------------

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.245.738</b>	<b>1.041.875</b>
----------------------	------------------	------------------

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
----------------	-------------------	-------------------

**A) PATRIMONIO NETTO**

I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	1
Varie altre riserve	230.641	225.885
Totale altre riserve (VII)	230.641	225.886
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	114.386	36.140
Utile (perdita) residua	114.386	36.140

<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>345.027</b>	<b>262.026</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>83.036</b>	<b>71.896</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>270.939</b>	<b>244.849</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	546.736	463.104
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>546.736</b>	<b>463.104</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.245.738</b>	<b>1.041.875</b>

**CONTI D'ORDINE**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
--	-------------------	-------------------

**CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
--	-------------------	-------------------

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE:**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.759.740	2.707.763
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	192	-913
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	192	-913
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	70.496	33.649
Totale altri ricavi e proventi (5)	70.496	33.649
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>2.830.428</b>	<b>2.740.499</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE:**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94.973	89.780
--	--------	--------

7) per servizi	1.829.912	1.902.917
8) per godimento di beni di terzi	152.187	149.340
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	418.886	379.046
b) oneri sociali	100.010	87.003
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	57.834	50.572
c) Trattamento di fine rapporto	27.746	25.236
e) Altri costi	30.088	25.336
Totale costi per il personale (9)	576.730	516.621
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.167	12.551
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	2.368
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.167	10.183
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	28.028
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	8.167	40.579
14) Oneri diversi di gestione	5.451	4.094
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>2.667.420</b>	<b>2.703.331</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>163.008</b>	<b>37.168</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.096	2.790
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.096	2.790
Totale altri proventi finanziari (16)	1.096	2.790
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	372
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	0	372

<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>1.096</b>	<b>2.418</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:</b>		
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:</b>		
20) Proventi		
Altri	29.052	25.663
Totale proventi (20)	29.052	25.663
21) Oneri		
Altri	47.570	4.387
Totale oneri (21)	47.570	4.387
<b>Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)</b>	<b>-18.518</b>	<b>21.276</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>145.586</b>	<b>60.862</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	31.200	24.722
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	31.200	24.722
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>114.386</b>	<b>36.140</b>

## **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti letta dal presidente Vito Lops**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dai giornalisti Vito Lops, Angela Battaglia, e Paolo Zucca, in conformità al disposto di legge, presenta la propria relazione sul conto consuntivo per l'esercizio 2014 e sul bilancio preventivo 2015.

I membri di questo Collegio hanno proceduto ad una accurata analisi e verifica di tutte le poste in entrata e in uscita, controllando l'inerenza e la correttezza della documentazione contabile presentata.

Sono sempre state effettuate con puntualità le verifiche trimestrali e sono stati ottemperati gli obblighi di legge relativamente all'attuazione di tali verifiche; in particolare i Revisori hanno proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed all'esistenza di una adeguata struttura organizzativa.

Nel corso degli incontri trimestrali, così pure come in alcune riunioni del Consiglio, il Collegio ha monitorato la situazione finanziaria, invitando il Consiglio ad una gestione prudente e finalizzata alla tutela degli iscritti.

Dalle verifiche di cui sopra è emerso quanto segue:

●	<b>entrate per</b>	<b>€ 2.879.421,58</b>
	<b>di cui le più importanti:</b>	
●	quote di iscrizione	€ 2.154.950,00
●	quote iscrizione elenco speciale	€ 288.200,00
●	diritti di segreteria	€ 44.213,00
●	aggi su quote CNOG	€ 173.866,88
●	tasse iscrizioni albo	€ 67.030,00
●	Contributo Formazione Obbligatoria	€ 58.470,00
●	tessere professionali	€ 9.060,00
●	altri ricavi (sopravvenienze, pubblicità Tabloid, rimborsi spese legali)	€ 30.600,22
●	<b>uscite ammontano a</b>	<b>€ 2.765.035,68</b>
	<b>di cui le più importanti:</b>	
●	quote competenza CNOG	€ 1.159.112,50
●	spese per il personale dipendente	€ 603.902,82
●	affitto e spese condominiali	€ 134.262,16
●	spese legali, gratuiti patrocini, consulenze diverse	€ 126.698,73
●	pubblicazione istituzionale/New Tabloid	€ 107.492,97
	<b>ed un avanzo di gestione pari a</b>	<b>€ 114.385,90</b>

L'esercizio 2014 ha segnato l'atteso ritorno dell'avanzo effettivo di bilancio; il risultato è stato infatti ottenuto evitando di attingere ai Fondi di Accantonamento. Sull'esito del consuntivo, ha inciso in maniera determinante la diminuzione della spesa complessiva, grazie alla razionalizzazione di alcune voci di costo relative alla gestione ordinaria (spese di funzionamento uffici, utenze telefoniche, e commissioni bancarie), alla chiusura della fase di riorganizzazione che ha comportato negli ultimi esercizi l'incremento delle uscite straordinarie, nonché da un oculato svolgimento delle attività peculiari dell'ente, testimoniata in particolar modo dal rilevante calo delle spese legali e delle consulenze. Passando ad analizzare le voci in entrata, rileviamo il naturale aumento annuale delle quote di competenza, che rispecchia il saldo tra entrate e uscite di associati nei diversi albi/elenchi professionali. Un ottimo risultato ha caratterizzato i ricavi relativi ai diritti di segreteria, più che raddoppiati rispetto all'anno precedente. Altra posta di ricavo importante che ha contraddistinto il bilancio d'esercizio, è rappresentata dalla rilevazione del contributo stanziato dal Consiglio Nazionale, per la copertura delle spese riferite alla Formazione Professionale Continua. Prosegue invece la tendenza decrescente caratterizzante i ricavi relativi alla partecipazione alle sessioni del Corso Praticanti, e in misura maggiore le entrate collegate alla pratiche di iscrizione; confrontando il dato attuale di queste ultime con il valore rilevato nell'esercizio 2010, possiamo riscontrare un calo quasi pari al 50%. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, il 2014 è stato interessato da un decremento del gettito delle riscossioni, con il conseguente aumento del credito relativo alle quote di competenza dell'esercizio; il dato è indicativo di una maggiore difficoltà economica che pare caratterizzare un'importante area di iscritti. Alla luce di quanto sopra riportato, il Collegio è concorde nel consigliare il mantenimento della massima attenzione e prudenza nella gestione economica 2015, anche considerando in prospettiva la

scadenza elettorale del 2016 e le conseguenti uscite straordinarie che lo scrutinio comporta. Il Collegio dei Revisori dei Conti riporta di seguito il prospetto dei fondi di accantonamento, utilizzati nel corso del 2014 limitatamente alla consueta copertura delle quote condonate nel periodo, e del già previsto ammortamento del software gestionale Omega:

<b>FONDI</b>	<b>VALORE INIZIALE 01.01.2014</b>	<b>UTILIZZO nell'anno</b>	<b>INCREMENTO nell'anno</b>	<b>VALORE FINALE 31.12.2014</b>
F.do rischio incasso quote	€ 15.840,00	-	€ 11.140,33	€ 26.980,33
F.do agg.to professionale	€ 5.073,97	-	-	€ 5.073,97
F.do solidarietà	€ 20.992,68	€ 4.450,00	-	€ 16.542,68
F.do adempimenti pluriennali	€ 3.720,88	-	€ 25.000,00	€ 28.720,88
F.do riserva istituzionale	€ 29.079,14	-	-	€ 29.079,14
F.do DPR. 445/00	€ 167.018,58	€ 15.795,00	-	€ 151.223,58
F.do svalutazione crediti	€ 56.055,88	-	-	€ 56.055,88
<b>TOTALI</b>	<b>€ 297.781,13</b>	<b>€ 20.245,00</b>	<b>€ 36.140,33</b>	<b>€ 313.676,46</b>

ai quali andrà aggiunto l'avanzo di esercizio in corso di € 114.385,90, che sarà destinato per € 74.000,00 al Fondo Adempimenti Pluriennali, e per € 40.385,90 al Fondo Solidarietà (ex Fondo Condono Quote). Il Collegio Revisori ha controllato la rispondenza dei dati di bilancio con i saldi effettivi esistenti sia in cassa che presso le banche, riconciliandoli trimestralmente e a fine anno. Il Collegio precisa che il bilancio preventivo 2015 è stato redatto sulla scorta dei dati disponibili e ispirandosi al principio della massima prudenza.

**Il Presidente del Collegio dei Revisori:**

**Vito Lops**

**Il Revisore:**

**Angela Battaglia**

**Il Revisore:**

**Paolo Zucca**

## **Relazione dell'avvocato Luisella Nicosia sul gratuito patrocinio legale nell'anno 2014**

Come negli anni passati, anche nel 2014 il servizio di tutela legale, fornito gratuitamente agli iscritti, ha messo a disposizione dei colleghi – sia pubblicisti che professionisti – la propria assistenza.

Le richieste avanzate durante gli appuntamenti settimanali in sede (così come via mail o per contatto telefonico) sono state prevalentemente mirate al recupero di compensi professionali, vantati nei confronti di editori, piccoli, medi ed anche grandi, che risultano spesso parzialmente e/o totalmente inadempienti. Ciò che si riscontra è una sempre più diffusa difficoltà incontrata dal professionista nell'ottenere le proprie legittime spettanze, nei tempi concordati.

Oltretutto, già a monte, all'instaurazione del rapporto collaborativo con l'editore committente e stante la comprovata situazione di crisi, molti colleghi si trovano costretti ad accettare rilevanti riduzioni dei compensi, pur a fronte di attività giornalistiche di grande spessore intellettuale.

Complice probabilmente la difficile congiuntura economica attuale, la generale tendenza di parecchie aziende editoriali (di ogni dimensione e struttura) risulta essere spesso quella di non onorare gli impegni assunti con giornalisti e fotogiornalisti, ai quali vengono richieste prestazioni professionali e ritmi di lavoro sempre più impegnativi.

Ma non è tutto. Sono stati riscontrati anche numerosi casi di servizi, inchieste e finanche di libri commissionati e regolarmente consegnati nei tempi concordati e non pagati; o, ancora, di servizi fotografici realizzati, pubblicati

e mai retribuiti. Non mancano i casi di contributi testuali oppure fotografici indebitamente ripubblicati, senza una corretta rendicontazione, oppure riprodotti su altre testate, senza alcuna indicazione e/o in difetto della dovuta preventiva autorizzazione da parte di chi detiene la paternità dell'opera.

Così come avviene per chi svolge attività di ufficio stampa: in vari casi, a lavoro ultimato, il committente non provvede ad adempiere al pagamento concordato, spesso e volentieri adducendo inconsistenti motivazioni legate al merito della prestazione fornita – contestazioni che spesso hanno un unico e chiaro scopo dilatorio.

Altre volte, a seguito del sollecito o all'esito della fase monitoria, il creditore si è visto proporre un piano di rientro o accordi a saldo e stralcio da parte della committente insolvente.

Purtroppo, un dato che emerge in modo evidente è l'aleatorietà del pagamento e del riconoscimento del lavoro prestato, circostanza spesso pericolosamente suffragata dal fatto che – nella maggioranza dei casi - l'esecuzione dei servizi viene svolta sulla base di una semplice richiesta verbale, non trasferita su supporto scritto (anche digitale).

E' quindi fondamentale ricordare a tutti gli iscritti la necessità di ottenere, al momento dell'incarico, un minimo riscontro scritto – quantomeno via mail - circa la tipologia del lavoro richiesto e la quantificazione del compenso concordato: trattasi di un accorgimento senz'altro molto utile per avere un'immediata evidenza del dovuto ed evitare, in caso in eventuale richiesta giudiziale, ogni strumentale contestazione da parte del debitore.

In alcuni specifici casi, oltre alla mancanza di un supporto materiale, da cui desumere chiaramente gli estremi dell'incarico professionale, si sono riscontrati alcuni dubbi degli iscritti nella predisposizione delle note di pagamento, con riguardo ai criteri da utilizzare per la quantificazione del compenso (ad esempio, per stabilire la somma dovuta per ogni articolo o per ogni singola fotografia pubblicata); in alcuni di questi casi, per scongiurare eventuali incertezze, è stato richiesto dal giornalista l'intervento del Consiglio dell'Ordine, per arrivare all'emissione di un parere di congruità relativamente agli importi richiesti, documento che, una volta allegato alla documentazione prodotta, spesso ha permesso di ottenere dal Giudice un'ingiunzione di pagamento a favore dell'iscritto.

Per quanto riguarda, infine, la ormai consolidata attività di assistenza prestata agli iscritti all'Albo della Lombardia, per il recupero di crediti professionali, durante il 2014, ecco un sintetico bilancio del lavoro svolto. Oltre 2100 giornalisti (di cui circa il 60% pubblicisti) si sono rivolti, nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre, al servizio legale di gratuito patrocinio, tramite contatto diretto in sede, per via telefonica o via mail.

Le istanze rivolte sono state di varia natura: molti colleghi hanno infatti sollecitato accanto al classico recupero dei crediti professionali, anche pareri e interventi su disparate tematiche che attengono, in senso più generale, alla condizione professionale.

Sempre maggiore spazio hanno le richieste di consigli in relazione all'avvio di nuovi progetti editoriali – specialmente aventi ad oggetto testate online - e

agli obblighi di legge incombenti su chi vuole avviare in proprio una attività nel settore; non sono mancate richieste di informazioni relativamente ai profili di responsabilità che si possono delineare per chi ricopre un determinato ruolo all'interno della testata giornalistica – in primis quello di Direttore Responsabile – oppure in ordine alla pubblicazione di alcuni contenuti in articoli e/o in fotoservizi.

In merito al recupero crediti, nel corso del 2014, come negli anni passati, sono state avviate nuove pratiche e ne sono giunte a conclusione altre già in precedenza promosse. Di queste, alcune hanno trovato soluzione con l'immediato pagamento da parte del debitore diffidato a mezzo di lettera raccomandata, altre hanno avuto un necessario sbocco in sede giudiziale.

Sono arrivate a conclusione vertenze già pendenti, con recupero di crediti per complessivi 49.300,00 Euro.

Vi è altresì da precisare che purtroppo talora si è dovuto prendere atto dell'intervenuto fallimento dell'azienda debitrice, con ciò venendo meno ogni concreta ed effettiva possibilità di recupero delle somme rivendicate - e, talora, giudizialmente accertate come dovute. Le dichiarazioni di fallimento e di concordato preventivo, purtroppo, si sono accentuate nell'ultimo anno, a causa della persistente crisi, che ha investito il settore.

Quanto all'entità dei crediti vantati dai singoli giornalisti che si sono rivolti al servizio, va infine precisato, che si tratta di cifre comprese tra un minimo di 400 Euro netti e un massimo di 18.000 Euro.

**Avv. Luisella Nicosia**

## **Relazione del Presidente del Consiglio di disciplina territoriale, Umberto Gragnani**

Come certamente vi è noto l'articolo 8 del Dpr n. 137 del 2012 ha costituito, presso ogni Ordine regionale, i Consigli di disciplina territoriale, cui è affidato in via esclusiva il compito di istruzione e di decisione dei procedimenti disciplinari, già di competenza dei Consigli Regionali. Il regolamento delle funzioni disciplinari è stato adottato dal Consiglio Nazionale, dopo avere ottenuta l'approvazione dal Ministero della Giustizia.

In Lombardia il primo Consiglio di disciplina, composto di 9 membri, è stato nominato dal Presidente del Tribunale di Milano con decreto del 9 luglio 2013 su una rosa di 18 giornalisti proposti dal Consiglio dell'Ordine della Lombardia.

Il Consiglio di disciplina è composto da me, Umberto Gragnani che, in quanto più anziano per iscrizione al nostro albo, rivesto la funzione di presidente, da Claudia Balzarini che, in quanto più giovane per iscrizione, ne è il segretario e dai consiglieri Paolo Colonnello, Franca Deonti, Tino Fiammetta, Camillo Filodoro, Anna Migotto, Liviana Nemes e Guido Plutino.

La nomina è stata comunicata agli eletti dal Presidente Gabriele Dossena il 17 luglio.

Il Consiglio si è riunito, per la prima volta, il 4 settembre 2013.

Non posso esimermi dal riferire che si sono subito manifestate alcune criticità e incomprensioni con il Consiglio dell'Ordine: hanno riguardato principalmente il chiarimento sui compiti del Consiglio di disciplina e sul potere di impul-

so per promuovere l'azione disciplinare, potere di impulso che il Consiglio dell'Ordine ritiene di dover mantenere anche dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Vi sono certamente note le divergenze che, su questo modus operandi, sono sorte in seno al Consiglio dell'Ordine.

Per avere un autorevole interpretazione della nuova normativa che resolvesse questo punto problematico, certamente di non poco conto per lo svolgimento della nostra attività, d'intesa con tutto il Consiglio di disciplina ho inviato il 12 febbraio 2014 una lettera al Ministero di Giustizia. Abbiamo chiesto "se è corretta l'interpretazione data alla legge da questo Consiglio di disciplina territoriale secondo la quale compete esclusivamente al Consiglio di disciplina decidere se aprire o se archiviare un procedimento senza necessità di alcun impulso da parte dell'Ordine dei giornalisti e se è, di conseguenza, corretto pretendere che tutti gli esposti siano trasmessi direttamente a questo Consiglio di disciplina senza alcun preventivo vaglio o filtro da parte del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti."

La lettera, che è stata ricevuta, è rimasta ad oggi sostanzialmente senza risposta: ci è stato scritto "Con riferimento ai temi oggi sottoposti, si rende noto che identiche questioni siano state di recente portate all'attenzione di questa Direzione Generale da parte del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, segnalandosi che trovasi attualmente allo studio la elaborazione di un atto interpretativo la cui diffusione presso i locali Ordini professionali sarà opportunamente demandata allo stesso Consiglio Nazionale."

Per noi non vi è stato poi alcun seguito.

Confidiamo che le difficoltà che sono state segnalate e che i dubbi interpretativi, causati anche dal Consiglio nazionale quando si è occupato dei Consigli di disciplina territoriale diffondendo l'aggiornamento del manuale di deontologia, si possano presto considerare superati e ci sia consentito di operare al meglio in un chiaro quadro normativo.

Il Consiglio dell'Ordine, dopo l'insediamento del nostro Consiglio di disciplina, non ci ha trasmesso subito tutti i fascicoli dei procedimenti disciplinari già aperti, nonostante i ripetuti solleciti da me fatti per iscritto.

Il 18 settembre 2013 ci sono pervenuti i primi 5 fascicoli e poi altri con questa cadenza: 23 il 7 ottobre; 13 il 7 novembre; 5 il 20 novembre; 23 il 4 dicembre. Nel 2014 ne sono stati trasmessi 19 il 27 febbraio; 22 il 19 marzo; 20 il 12 giugno; 10 il 17 luglio; 8 il 29 luglio; 35 il 20 novembre e 19 il 18 dicembre. Meno di una decina ci sono pervenuti in diverse date intermedie.

Nessun fascicolo nel 2015.

Ad oggi il nostro Consiglio di disciplina non sa quanti fascicoli sono ancora giacenti presso il Consiglio regionale e, di conseguenza, non è in grado di programmare al meglio il proprio lavoro.

Al Consiglio di disciplina territoriale, dopo il suo insediamento, sono pervenuti direttamente 35 segnalazioni e/o esposti: una segnalazione è nei confronti di 11 giornalisti.

A questo punto vi do conto dell'attività svolta, peraltro condizionata da quanto sopra lamentato.

Le decisioni prese sono state oltre 180 (comprese le archiviazioni e i provvedimenti che sono in via di notifica): le sanzioni comminate sono state la

censura e la sospensione da due mesi e da sei mesi. Nessuna radiazione.

Molti sono i procedimenti aperti e per i quali è in corso l'istruttoria.

Va ricordato, a tal proposito, che l'incolpato deve essere avvisato con lettera raccomandata almeno trenta giorni prima della sua audizione. Con questa lettera lo si avvisa che può prendere visione del fascicolo che lo riguarda, che può presentare memorie e che può farsi assistere da un legale. L'audizione viene registrata e poi trascritta.

Tutto ciò comporta tempi lunghi che non possono essere ridotti.

Voglio concludere ringraziando il personale dell'Ordine che ci ha aiutato a svolgere il nostro lavoro: in particolare la signora Anna Contini e il signor Giuseppe Mercuri.

**Il Presidente del Consiglio di disciplina territoriale**

**Umberto Gragnani**

## **Relazione del Dott. Salvatore Gentile sul patrocinio fiscale anno 2014**

Anche per il 2014, come di consuetudine, lo Studio Associato Marcianesi & Partners in qualità di consulente amministrativo dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia ha fornito l'assistenza necessaria a tutti gli iscritti nel campo fiscale, tributario e previdenziale.

Ricordiamo che l'assistenza è prestata ogni Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti, tale servizio viene svolto anche telefonicamente.

Nel corso del 2014, le richieste di informazioni sono state numerose come di consuetudine, infatti si può ritenere che i contatti sia mediante colloqui telefonici che attraverso incontri personali, abbiano superato 1.550 / 1.650.

Inoltre, è previsto che in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi (Modello 730 – Modello Unico). Viene anche fornito il servizio di compilazione e spedizione delle dichiarazioni sopra citate. Anche questo servizio ha riscontrato un apprezzamento molto favorevole, infatti, nell'anno 2014 lo Studio Associato Marcianesi & Partners ha predisposto circa 150 dichiarazioni di cui il 75% sono rappresentate dal Modello 730.

Analizzando brevemente il lavoro svolto, la principale area dove si sono avute maggiori richieste di consulenza ed assistenza, è stata quella relativa agli aspetti da tener presente per poter intraprendere un'attività di lavoro autonomo.

Quindi l'assistenza si è concretata soprattutto alla disamina degli aspetti del

regime contabile denominato “Regime Fiscale semplificato per i contribuenti minimi”, anche in virtù della sostituzione a partire dal 1 Gennaio 2015, con un regime fiscale più oneroso.

Un'altra area di maggior interesse, è stata quella della ricerca dei contributi o aiuti, rivolti a finanziare nuove iniziative di lavoro autonomo o di impresa. Infine, molti iscritti si sono rivolti per chiedere spiegazioni, in merito ai rapporti di collaborazioni a progetto (D.LGS. 276/2003), la cui normativa è stata ampiamente riscritta dalla riforma Fornero (legge 92/2012), la quale è intervenuta riducendo i margini di operatività delle imprese, sopprimendo la possibilità di fare riferimento, nel contratto, ad un programma di lavoro o fase di esso, in alternativa all'individuazione del progetto.

**Dott. Salvatore Gentile**

## **Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia**

**Presidente:** Gabriele Dossena

**Vice presidente:** Stefano Gallizzi

**Consigliere Segretario:** Rosi Brandi

**Consigliere Tesoriere:** Luca Pagni

**Consiglieri:** Franco Abruzzo, Mario Consani,  
Letizia Gonzales, Massimo Cherubini, Roberto Di Sanzo.

**Revisori dei conti:** Vito Lops (presidente 2015),  
Angela Battaglia, Paolo Zucca.

Milano, 26 marzo 2015





Ordine dei Giornalisti  
della Lombardia